



Ministero dell'Istruzione

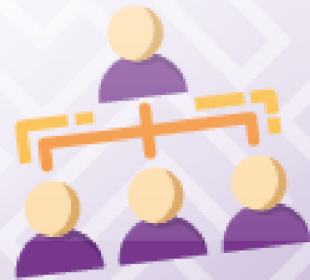
Piano Triennale Offerta Formativa

I.P.E.O.A. "A. PEROTTI"

BARH01000N

I.P.E.O.A. "ARMANDO PEROTTI" - BARI
Prot. 0011152 del 28/12/2022
III (Uscita)

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.P.E.O.A. "A. PEROTTI" è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot 8277 del 11/10/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/12/2022 con delibera n.22*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 59** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 73** Attività previste in relazione al PNSD
- 77** Valutazione degli apprendimenti
- 87** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 94** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 95** Modello organizzativo
- 101** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 103** Reti e Convenzioni attivate
- 106** Piano di formazione del personale docente
- 109** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'IPEOA "Perotti" sorge in un territorio che negli ultimi anni ha visto crescere esponenzialmente la propria vocazione turistica grazie alla presenza di attrazioni naturali e paesaggistiche e al pregevole patrimonio storico-artistico e culturale. Ciò ha attratto stakeholders provenienti sia dallo stesso territorio pugliese che da quello nazionale e internazionale e ha consentito l'apertura di nuovi orizzonti lavorativi per i diplomati nel settore della ricettività sebbene persista, in generale, un tasso di disoccupazione molto alto. Gli investimenti nel settore turistico seguono quelli tradizionalmente più presenti (commercio e agricoltura). Per gli studenti dell'indirizzo socio-sanitario di fondamentale importanza risulta la presenza di servizi assistenziali pubblici e privati con i quali l'Istituto ha stretto rapporti di collaborazione. Il dialogo che la scuola ha costruito negli anni con la rete di attività situate sul territorio è testimoniato dall'arricchimento dell'offerta formativa condiviso con risorse professionali e aziendali del territorio.

Vincoli:

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha comportato un momentaneo ma drastico ridimensionamento del turismo. A ciò si sono aggiunte le restrizioni che hanno penalizzato i comparti del commercio e della ristorazione comportando, in molti casi, la chiusura definitiva di molte attività. Le politiche locali e nazionali, sebbene abbiamo messo in atto misure per tutelare il lavoro, non sono state sufficienti. La ripresa economica è in atto. Dal punto di vista occupazionale le ripercussioni sono state pesanti, in considerazione del fatto che la Regione partiva già da una situazione di difficile occupazione, specie per giovani e donne.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza dell'I.P.E.O.A. "A. PEROTTI" si caratterizza per un'estrazione socio-economica d'origine degli studenti medio-bassa. La provenienza degli alunni è composita e spazia dal territorio barese a paesi limitrofi. L'incidenza di alunni BES e DVA è pari a circa il 16%. Si evince da ciò la primaria esigenza di inclusione che l'Istituto realizza attraverso un orientamento della propria offerta formativa in chiave laboratoriale e una predilezione per la prassi piuttosto che per la teoria. Centrale è in tale contesto la



mediazione del corpo docente che, attraverso una costante pratica di scaffolding, realizza una didattica individualizzata e personalizzata al fine di evitare la dispersione scolastica. L'Istituto, inoltre, favorisce un inserimento graduale ma significativo nel mondo del lavoro attraverso una fitta rete di contatti a livello locale e nazionale. Per gli studenti particolarmente meritevoli si prevede ogni anno la partecipazione a manifestazioni e concorsi regionali e nazionali nei quali spesso l'Istituto si è distinto.

Vincoli:

Le scuole del primo ciclo tendenzialmente incentivano l'iscrizione a Istituti Professionali da parte di studenti che presentano già in partenza situazioni complesse a livello scolastico; a tale evidenza si affianca la presenza di un'alta percentuale di alunni BES e DVA. Ciò comporta un grande impegno da parte del corpo docente per recuperare lacune e mancanze pregresse e per agire una didattica che sia inclusiva e allo stesso tempo significativa anche attraverso l'utilizzo di metodologie innovative. L'Istituto accoglie studenti provenienti da diverse zone della città e da paesi limitrofi; tale pendolarismo costituisce un vincolo per l'organizzazione di attività d'arricchimento dell'offerta formativa e di recupero delle conoscenze di base. Spesso nelle classi terminali si registra una frequenza scolastica discontinua, specie nelle giornate in cui si concentra l'insegnamento delle discipline di area comune. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è molto limitata.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è dislocato su tre plessi: l'indirizzo socio-sanitario è sito in Triggiano mentre l'indirizzo enogastronomico è sito in Bari e suddiviso in due sedi; nella sede centrale trovano collocazione le classi del biennio e il triennio dell'articolazione "Accoglienza Turistica", nella sede succursale le classi del triennio delle articolazioni "Cucina" e "Sala e Vendita". Le sedi sono ben collegate con mezzi di trasporto, autobus e treni. Le norme sulla sicurezza sono scrupolosamente osservate come anche quelle sull'accessibilità. La scuola è dotata nella sede centrale di laboratori destinati all'attività pratica - cucina, sala e ricevimento- e in tutte le sedi di laboratori multimediali. La scuola, grazie a canali di finanziamento pubblici (europei, statali e regionali), è stata in grado di dotare quasi tutte le aule con LIM consentendo una didattica inclusiva, data la grande incidenza di alunni Bes e Dva. In tutte le sedi sono presenti biblioteche. L'istituto ha implementato la propria dotazione tecnologica potenziandola e rinnovandola nel corso degli anni - banda larga, pc e tablet in comodato d'uso -.

Vincoli:

Le fonti di finanziamento grazie alle quali l'Istituto può migliorare la propria offerta formativa



risultano essere ancora prevalentemente pubbliche. La sede di via Celso Ulpiani risente di limiti strutturali: gli alunni non hanno accesso alla palestra in quanto la struttura è condivisa con un altro Istituto. Per gli studenti è stato adibito un campetto all'aperto nel cortile interno della scuola del quale possono fruire solo in caso di bel tempo. Inoltre in questo plesso ancora non tutte le classi sono dotate di LIM.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'Istituto sono presenti docenti con diverse professionalità; ciò permette di ampliare l'offerta formativa in relazione alle necessità degli studenti. Il 77% dei docenti dell'Istituto ricopre un incarico a tempo indeterminato; tale fattore non solo è di fondamentale importanza per garantire continuità didattica agli studenti ma rappresenta anche un elemento che consente l'attuazione di tecniche didattiche ben consolidate all'interno dell'Istituto favorendo la condivisione di best practices fra colleghi. L'Istituto promuove la formazione in itinere del personale attraverso corsi di aggiornamento interni (uso delle TIC, inclusione, sicurezza); è promossa anche la partecipazione a corsi di formazioni tenuti da altri Istituti. I docenti di sostegno hanno proposto, per favorire l'inclusione, attività progettuali specifiche ricomprese nel PTOF. La Dirigente presenta caratteristiche esperienziali in sintonia con questa tipologia di istituto avendo già svolto incarichi simili.

Vincoli:

La percentuale di docenti di 55 anni è pari al 50%; ciò rende inevitabile una difficoltà da parte di alcuni docenti nell'utilizzare gli strumenti tecnologici di cui la scuola è fornita. Per colmare tale gap l'Istituto promuove numerosi corsi di formazione di ambito informatico. Si riscontra una percentuale di assenze significativa da parte dei docenti, specialmente nelle prime e nelle ultime ore. Ciò comporta talvolta la necessità di procedere a ingressi ritardati e uscite anticipate degli alunni.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'I.P.E.O.A. "A. PEROTTI" ha tessuto e mantenuto negli anni rapporti stabili con Enti Locali, Territorio e altre Istituzioni Scolastiche. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa vede, quindi, nella Città Metropolitana l'interlocutore principale per ciò che attiene alla manutenzione degli edifici e dei locali che ospitano l'Istituto; negli Enti e nelle associazioni culturali, commerciali e professionali, per ciò che riguarda la collaborazione e promozione di iniziative culturali e sociali; nelle ASL per ciò che è connesso ad attività di sensibilizzazione, aggiornamento, informazione e collaborazione su



temi specifici.

❖ **I.P.E.O.A. "A. PEROTTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	BARH01000N
Indirizzo	VIA NICEFORO 8 BARI 70124 BARI
Telefono	0805613581
Email	BARH01000N@istruzione.it
Pec	barh01000n@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.istitutoperottibari.edu.it/

Indirizzi di Studio

- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

❖ **IP PEROTTI - SEDE ASSOCIATA DI TRIGGIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	BARH01003R
Indirizzo	VIA ORIENTE N° 44 TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO

Indirizzi di Studio

- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE



❖ **A. PEROTTI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice BARH010503

Indirizzo - BARI

Edifici • Via NICEFORO 8 - 70124 BARI BA

Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.P.E.O.A. "A. PEROTTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	BARH01000N
Indirizzo	VIA NICEFORO 8 BARI 70124 BARI
Telefono	0805613581
Email	BARH01000N@istruzione.it
Pec	barh01000n@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.istitutoperottibari.edu.it/
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA• SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
Totale Alunni	537

Plessi

IP PEROTTI - SEDE ASSOCIATA DI TRIGGIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	BARH01003R
Indirizzo	VIA ORIENTE N° 44 TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO



Indirizzi di Studio

- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Totale Alunni

63

A. PEROTTI - SERALE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice

BARH010503

Indirizzo

- BARI

Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Approfondimento

L'offerta formativa dell'istituto, dall'anno scolastico 2020/2021 si è arricchita ulteriormente, grazie all'istituzione dell'Indirizzo di Studi per il settore Servizi – Istruzione Professionale - Indirizzo "Socio-Sanitario", con sede a Triggiano (Bari) con una specificità rivolta alla valorizzazione della figura dell'OSS. L'indirizzo Socio-sanitario ha registrato un crescente interesse da parte del territorio. Tale interesse risulta sempre più marcato vista la ricerca continua di personale sanitario specializzato.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Laboratori Esercitazione Cucina	6
	Laboratori Esercitazioni Sala-Bar	2
	Laboratori Ricevimento	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Aula Ricevimenti	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
	Sala Bar	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	92
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	7

Approfondimento



L'Istituto ha sviluppato un'ottima capacità di progettazione e di reperibilità dei finanziamenti provenienti dall'UE, dal MIUR e dalla Regione Puglia. Ciò ha consentito alla scuola di arricchire il proprio patrimonio infrastrutturale e di implementare laboratori tecnologicamente avanzati. Infatti l'Istituto attuerà nel corrente anno scolastico i seguenti progetti PON FSE e PON FESR.

L'Istituto si avvale di sei laboratori con diversa capienza per le esercitazioni pratiche di cucina, dotati di attrezzature e macchinari moderni quali forni trivalenti, celle frigorifere, impastatrice planetaria, macchina a campana per il sottovuoto, abbattitori di temperatura ed ogni altro utile elemento di grande e piccola utensileria. Presso la sede vi sono tre sale/laboratorio per le esercitazioni pratiche di sala e due laboratori bar per quelle relative all'esercitazioni "bar", dotati di attrezzature quali macchine professionali per il caffè, lavastoviglie, shaker miscelatori, gruppi multipli, tavole e sedie da ristorante, tavoli di servizio, gueridon ed ogni altro componente di utensileria.

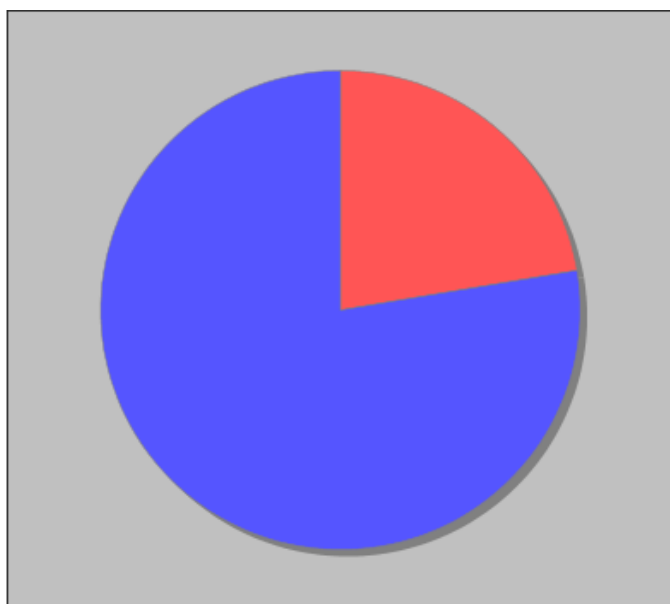


Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	39

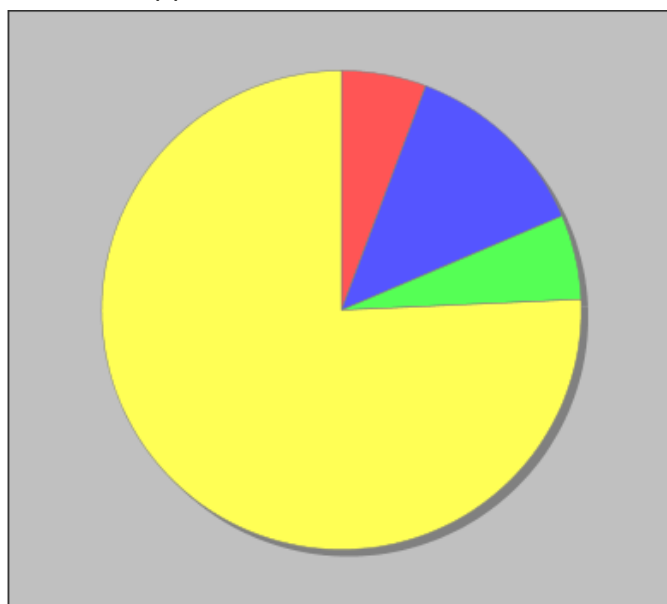
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 40
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 139

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 106



Aspetti generali

L'I.P.E.O.A. "A. PEROTTI" abbraccia in primo luogo la **mission** di garantire il successo formativo dei propri alunni attraverso interventi di sostegno e valorizzazione dei talenti personali ma anche e soprattutto attraverso percorsi di inclusione e di integrazione. La scuola, difatti, si caratterizza per una grande apertura nei confronti di studenti con difficoltà (DVA, DSA, BES) per i quali attua una didattica personalizzata finalizzata al raggiungimento di un certo livello di autonomia personale. L'Istituto presta altresì particolare attenzione alla valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi individualizzati che possano favorirne la crescita morale, didattica e professionale dei suoi studenti.

Nell'ottica di preservare il diritto allo studio, l'Istituto attua un'azione educativa finalizzata a combattere la dispersione scolastica attraverso strategie e metodologie che tendano a favorire esperienze pratiche e compiti di realtà. In tal modo si favorisce l'acquisizione di competenze significative e subito traducibili in abilità lavorative.

Nella sua **vision**, l'Istituto si pone come **medium** tra mondo della formazione professionale e mondo del lavoro; a tal riguardo particolare valore assumono i percorsi di PCTO attraverso i quali si punta a rendere gli insegnamenti didattici disciplinari e laboratoriali realmente significativi. L'Istituto si impegna per migliorare costantemente le proprie collaborazioni in modo da creare un ventaglio di opportunità per il **placement** dei propri studenti. A tal fine il **team** docenti si impegna a promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica e percorsi di educazione alla legalità, al rispetto delle regole e alla sostenibilità ambientale.

La scuola ha attivato negli anni collaborazioni con enti esterni quali AIS-BARI, SAICAF-BARI, Accademia BAR-PROJECT, Confcommercio, FIC, Aibes e Urban Tartufi al fine di ampliare l'offerta formativa attraverso attività di formazione.

L'Istituto può vantare partecipazioni e vittorie in importanti concorsi nazionali e internazionali quali il campionato italiano *Trofeo Miglior Allievo degli Istituti Alberghieri d'Italia* (1° classificato), le *Olimpiadi degli Chef Young* (in India), *I Tartufi in Puglia e la Gastronomia Marinara* (1° classificato), il concorso *Caroli, Sciallatiello, Basilicata a tavola*.

Menzione a parte va riservata alla partecipazione al *Contest dei ragazzi speciali* all'interno del quale, grazie alla costante collaborazione fra docenti di indirizzo e docenti di sostegno, la scuola ha riportato il secondo posto.

PROGETTI ATTIVATI (a.s. 2022/2023)



- "L'arte della cucina"
- "L'arte della pasticceria"
- "Sushi"
- "Sostenibilità ambientale: riciclo creativo"
- "Laboratorio di avvicinamento all'olio"
- "Storia dell'alimentazione dalla preistoria al fast food"
- "Alimentazione e intolleranze alimentari"
- "School village"
- "Musicoterapia attiva e creativa"
- "Apprendisti attori"
- "Comunicare per un'identità culturale. Certificazioni linguistiche"
- "Io non dipendo"
- "Leggiamo e raccontiamo attraverso le fotografie"
- "Prendere per la gola"
- "La birra"
- "Mixology at school"
- "Assistentato in lingua straniera per gli studenti"
- "Andiamo al cinema e a teatro".



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Prevenire la dispersione scolastica e incentivare il successo formativo.

Traguardo

Contrastare gli abbandoni, ridurre le ripetenze e i trasferimenti attraverso azioni di inclusione. Elaborare efficaci percorsi personalizzati e individualizzati.

Priorità

Potenziare le competenze di base.

Traguardo

Rinforzare la preparazione degli studenti nelle discipline di area generale, specie in quelle che prevedono prove scritte agli Esami di Stato.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di preparazione degli studenti nelle prove INVALSI, in particolare nella Lingua Inglese, attraverso una maggiore pratica laboratoriale.

Traguardo

Eguagliare i risultati delle prove rispetto alle medie regionali e nazionali e innalzare il livello di competenza degli studenti.



● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo spirito di collaborazione e promuovere il team working.

Traguardo

Potenziare il lavoro in team tramite tecniche di cooperative learning e utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Priorità

Educare al rispetto della legalità e delle regole scolastiche.

Traguardo

Consolidare le competenze civiche anche attraverso percorsi trasversali di Educazione Civica.

● Risultati a distanza

Priorità

Praticare una didattica incentrata su compiti di realtà.

Traguardo

Rendere gli studenti in grado di imparare a imparare affinché siano in grado di crescere nel mondo del lavoro nell'ottica di un lifelong learning.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

Alla luce delle priorità individuate nel RAV 2022, l'Istituto ha previsto azioni di potenziamento della preparazione degli studenti nelle Prove Invalsi, con particolare attenzione alla prova di Lingua Inglese. A tal scopo si promuoveranno attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione e al consolidamento delle conoscenze e della abilità degli studenti, in particolar modo di quelli di secondo e di quinto anno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le competenze di base.

Traguardo

Rinforzare la preparazione degli studenti nelle discipline di area generale, specie in quelle che prevedono prove scritte agli Esami di Stato.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzare i livelli di preparazione degli studenti nelle prove INVALSI, in particolare nella Lingua Inglese, attraverso una maggiore pratica laboratoriale.



Traguardo

Eguagliare i risultati delle prove rispetto alle medie regionali e nazionali e innalzare il livello di competenza degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

implementare attività didattiche laboratoriali

Mettere in atto azioni di recupero e di consolidamento per sviluppare competenze trasversali di lettura e comprensione di testi in lingua italiana e straniera e di abilità logico-matematiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

rinforzare gli interventi di consolidamento

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e inclusive

Attività prevista nel percorso: Simulazioni di prove Invalsi CBT

Tempistica prevista per la 6/2025



conclusione dell'attività

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile Dipartimenti di Lingua Inglese, Lettere e Matematica

Risultati attesi Miglioramento di un punto percentuale ad anno rispetto ai risultati all'anno 2021-2022 nelle prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Analisi dei risultati

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Responsabile dipartimenti di Lingua Inglese, Italiano e Matematica

Risultati attesi Analisi da parte dei Dipartimenti dei risultati delle prove Invalsi al fine di individuare eventuali criticità

● Percorso n° 2: CONSOLIDARE LE COMPETENZE DI BASE

Alla luce delle priorità individuate nel RAV 2022, l'Istituto ha previsto azioni di potenziamento delle competenze di base. A tal scopo si promuoveranno attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione e al consolidamento delle conoscenze e della abilità degli studenti, anche attraverso attività pomeridiane.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base.

Traguardo

Rinforzare la preparazione degli studenti nelle discipline di area generale, specie in quelle che prevedono prove scritte agli Esami di Stato.

○ Risultati a distanza

Priorità

Praticare una didattica incentrata su compiti di realtà.

Traguardo

Rendere gli studenti in grado di imparare a imparare affinché siano in grado di crescere nel mondo del lavoro nell'ottica di un lifelong learning.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

implementare attività didattiche laboratoriali

Mettere in atto azioni di recupero e di consolidamento per sviluppare competenze trasversali di lettura e comprensione di testi in lingua italiana e straniera e di abilità logico-matematiche.



Progettare UDA per l'Educazione Civica per il potenziamento delle competenze trasversali.

○ **Ambiente di apprendimento**

rinforzare gli interventi di consolidamento

condividere di buone pratiche fra docenti

Potenziamento dell'uso delle tecnologie informatiche.

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e inclusive

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'inclusione attraverso una costante collaborazione fra docenti curricolari e docenti di sostegno

○ **Continuita' e orientamento**

Rinforzare la competenza dell'imparare a imparare attraverso compiti di realtà nell'ottica di un lifelong learning



Attività prevista nel percorso: Analisi della situazione di partenza. Attività di recupero disciplinare per il rafforzamento del metodo di studio e delle conoscenze e abilità di base rivolte a tutti gli studenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti curricolari
Risultati attesi	Diminuzione della percentuale di studenti con debito formativo alla fine dell'anno scolastico.

Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero o percorsi di studio individuale per gli studenti che hanno riportato insufficienze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti curricolari



Risultati attesi

Diminuzione della percentuale di studenti con debito formativo alla fine dell'anno scolastico.

● **Percorso n° 3: PIANO FORMAZIONE DOCENTI**

Alla luce delle priorità individuate nel RAV 2022, l'Istituto ha previsto azioni di potenziamento nella formazione dei docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Prevenire la dispersione scolastica e incentivare il successo formativo.

Traguardo

Contrastare gli abbandoni, ridurre le ripetenze e i trasferimenti attraverso azioni di inclusione. Elaborare efficaci percorsi personalizzati e individualizzati.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo spirito di collaborazione e promuovere il team working.

Traguardo

Potenziare il lavoro in team tramite tecniche di cooperative learning e utilizzo di metodologie didattiche innovative.



○ Risultati a distanza

Priorità

Praticare una didattica incentrata su compiti di realtà.

Traguardo

Rendere gli studenti in grado di imparare a imparare affinché siano in grado di crescere nel mondo del lavoro nell'ottica di un lifelong learning.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

implementare attività didattiche laboratoriali

Progettare UDA per l'Educazione Civica per il potenziamento delle competenze trasversali.

○ Ambiente di apprendimento

condividere di buone pratiche fra docenti

Potenziamento dell'uso delle tecnologie informatiche.



Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e inclusive

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'inclusione attraverso una costante collaborazione fra docenti curricolari e docenti di sostegno

Attività prevista nel percorso: **CORSI DI FORMAZIONE INTERNI ED ESTERNI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti esperti
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze informatiche; acquisizione competenze per l'applicazione di nuove metodologie didattiche incentrate sull'uso delle TIC



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per favorire il pieno successo formativo degli studenti, la scuola arricchisce la propria proposta formativa con esperienze laboratoriali di didattica 3.0 e con esperienze di PCTO in strutture locali e nazionali. Per le eccellenze sono previsti concorsi e gare in manifestazioni nazionali e internazionali.

Tali esperienze favoriscono l'acquisizione di competenze non solo disciplinari ma anche e soprattutto di competenze chiave per l'apprendimento permanente, nell'ottica di un *lifelong learning*.

Una particolare attenzione viene riservata alle competenze civiche e sociali, per la realizzazione delle quali sono stati avviati numerosi progetti di educazione alla legalità, anche attraverso l'impiego dell'organico dell'autonomia.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Promozione di corsi di formazione interni ed esterni alla scuola finalizzati alla acquisizione di competenze relative alle TIC da parte dei docenti in vista della creazione di nuovi spazi didattici innovativi grazie ai finanziamenti del PNRR.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Attuazione di nuovi strumenti di progettazione didattica che si affianchino agli strumenti tradizionali (progettazione per UDA).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



Ampliamento di spazi didattici innovativi grazie ai finanziamenti ricevuti dal PNRR



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'IPEOA "A. PEROTTI" ha ricevuto un finanziamento pari a 166.296,895 Euro all'interno dell'Azione 1 - Next Generation Classroom della "Missione 1.4- Istruzione" del PNRR. Tali risorse saranno impiegate per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature, metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.□

L'IPEOA "A. PEROTTI" ha ricevuto un finanziamento pari a 164.644,23 Euro all'interno dell'Azione 2 - Next Generation Labs della "Missione 1.4- Istruzione" del PNRR. Obiettivo è utilizzare tali risorse per la realizzazione di laboratori in cui studentesse e studenti possano sviluppare competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati (come robotica, intelligenza artificiale, cybersicurezza, comunicazione digitale), anche attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.□

I progetti andranno realizzati entro il 2025.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA -TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo



- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.



- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere. Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).



- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici



INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARIO

Gli studenti che si orientano verso questo indirizzo di studi, mostrano di avere un particolare interesse per le relazioni umane e il desiderio di contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone. Il percorso scolastico consente allo studente di acquisire le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi mirati ai bisogni delle persone e alla promozione della salute e del benessere. Il percorso scolastico forma lo studente e fornisce strumenti adeguati per interagire con minori, anziani, diversamente abili, soggetti con disagio mentale e con i relativi servizi socio-sanitari del territorio. A tal riguardo si sottolinea l'importanza che riveste l'ospedale Fallacara, luogo preposto per i nostri studenti sia per svolgere il percorso di alternanza scuola-lavoro, sia per una stabilizzazione lavorativa vista la crescente domanda di O,S,S, su tutto il territorio nazionale a causa dell'emergenza sanitaria. Il percorso fornisce inoltre conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere i nuovi bisogni in relazione agli attuali cambiamenti sociali e alle dinamiche della società multiculturale. Grazie allo studio delle discipline di indirizzo gli studenti acquisiscono competenze spendibili nei settori della prima infanzia, delle cooperative sociali, delle strutture per disabili, anziani, minori in difficoltà, centri di equitazione, immigrati e come assistenti domiciliari sia nel settore pubblico che nel privato sociale.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Almeno 33 ore per anno scolastico per ogni classe di tutti gli indirizzi.

Approfondimento



IP 17					
ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA					
AREA GENERALE					
	Cl. Conc.	1° Anno	2° Anno	Assi	Ore biennio
Italiano	A-12	4	4	Asse Linguaggi	8
1^ Lingua Straniera	A-24	3	3		6
Storia	A-12	1	1	Asse Storico Sociale	4
Geografia	A-21	1	1		
Scienze Giuridico Econom.	A-46	2	2		
Matematica	A-26	4	4	Asse Matematico	8
	A-27				
	A-47				
		15	15		
Scienze Motorie	A-48	2	2		4
Religione		1	1		2
TOTALE ORE GENERALE		18	18		
AREA DI INDIRIZZO					
2^ Lingua Straniera	A-24	2	2	2^ Lingua	3 / 4
Scienze Integrate	A-50	2	2	Scienze Integrate	3 / 4
TIC	A-41	2	2	Asse Tecnl.	3 / 4
Scienze degli alimenti	A-31	2	2	Asse Tecn. Professionale	4
Lab. Ricettività	B-19	2	2		4 / 5
Lab. Serv. Enog. Cucina	B-20	4	4		4 / 5
Lab. Serv. Enog. Sala	B-21	4	4		4 / 5
Totale ore indirizzo		18	18		
TOTALE ORE BIENNIO		36	36		
ORE IN COMPRESENZA (6 ore) con A-20 A-34 A-50 A-31 A-41 B-19 B-21					
Lab. di fisica	B003				
Lab. Scienze e tecn. Chim Microb.	B012	2	1		
Lab. Scienze e tecn. Informatiche	B016	1	1		
Lab. Ricettività	B-19				
Lab. Serv. Enog. Cucina	B020	2	2		
Lab. Serv. Enog. Sala	B-21	1	2		



IP 17						
ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA						
AREA GENERALE						
	Cl. Conc.	3° Anno	4° Anno	5° Anno	Assi	Ore Triennio
Italiano	A-12	4	4	4	Asse Linguaggi	12
1^ Lingua Straniera	A-24	2	2	2		6
Storia	A-12	2	2	2	Asse Storico Sociale	6
Geografia	A-21					
Scienze Giuridico Econom.	A-46					
Matematica	A-26	3	3	3	Asse Matematico	9
	A-27					
	A-47					
		11	11	11		
Scienze Motorie	A-48	2	2	2		6
Religione		1	1	1		3
TOTALE ORE GENERALE	0	14	14	14		
AREA DI INDIRIZZO TOT ORE 18 DECLINAZIONE A (EX IPEN)						
Seconda lingua straniera	A-24	3	3	3	ASSE LINGUAGGI	9/10
Scienza e cultura aliment.	A-31	4	4	4	ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO - PROFESSIONALE	0/14
Lab. Enogas. - Cucina	B-20	7	5	5		0/20
Lab. Enogas. - Sala Bar	B-21		2	2		0/18
Diritto e tecn. Amminis.	A-45	4	4	4		9/12
	A-46					
Totale ore indirizzo		18	18	18		
TOTALE ORE TRIENNIO		32	32	32		
ORE IN PRESENZA						
		1	2	1		4



AREA DI INDIRIZZO TOT ORE 18 DECLINAZIONE C (EX IP07)						
Seconda lingua straniera	A-24	3	3	3	ASSE LINGUAGGI	9/10
Scienza e cultura aliment.	A-31	4	2	2	ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO - PROFESSIONALE	0/14
Lab. Accoglienza turistica	B-19	7	5	5		0/18
Tecn. di comunicazione	A-18	0	2	2		0/6
Arte e territorio	A-54	0	2	2		0/9
Diritto e tecn. Amminis.	A-45	4	4	4		9/12
	A-46					
Totale ore indirizzo		18	18	18		
TOTALE ORE TRIENNIO		32	32	32		
ORE IN COMPRESENZA						
		1	2	1		4
AREA DI INDIRIZZO TOT ORE 18 DECLINAZIONE D (EX IPPD)						
Seconda lingua straniera	A-24	3	3	3	ASSE LINGUAGGI	9/10
Scienza e cultura aliment.	A-31	5	4	5	ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO - PROFESSIONALE	0/14
Lab. Arte bianca e Pastic	B-20	7	5	5	ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO - PROFESSIONALE	0/17
Tec. Org. Process. Prod.	A-42		2	2		0/4
Diritto e tecn. Amminis.	A-45	3	4	3		9/12
	A-46					
Totale ore indirizzo		18	18	18		
TOTALE ORE TRIENNIO		32	32	32		
ORE IN COMPRESENZA						
	B-19	1	2	1		4
	B-20					
	B-21					



QUADRI ORARI

INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

PRIMO BIENNIO



DISCIPLINE	1^ CLASSE	2^ CLASSE
	ORE SETTIMANALI	ORE SETTIMANALI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
STORIA	1	1
LINGUA INGLESE	3	3
MATEMATICA	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
GEOGRAFIA	1	
RELIG. CATTOLICA ATTIVITA' ALTERN.	1	1
SECONDA LINGUA STRANIERA	2	2
METODOLOGIE OPERATIVE	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	1 + 2*	1+2*
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
SCIENZE INTEGRATE	1 + 2*	
BIOLOGIA		1+2*
TIC (SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE)	2*	2*

*ore di compresenza



QUADRI ORARI CLASSI III – IV – V

INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

AREA GENERALE 426 ORE (14 ore settimanali)

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	CLASSE DI CONCORSO DPR 19/16 DM 259/17	MONTE ORE	ORE SETTIMANALI
ASSE LINGUAGGI	LINGUA ITALIANA	A-12	132	4
	LINGUA INGLESE	A-24	66	2
ASSE STORICO SOCIALE	STORIA	A-12	66	2
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	A-26 A-27 A-47	99	3
	SCIENZE MOTORIE	A-48	66	2
	IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVE		33	1
TOTALE ORE AREA GENERALE			426	14



AREA DI INDIRIZZO 594 ORE ANNUALI (18 ORE SETTIMANALI)

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	CLASSE DI CONC. DPR 19/16 DM 259/17	MONTE ORE III ANNO	MONTE ORE <u>IV - V</u> ANNO	ORE SET. III ANNO	ORE SET. IV ANNO	ORE SET. V ANNO
ASSE DEI LINGUAGGI	SECONDA LINGUA STRANIERA	A-24	66/99	66/99	2	2	2
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	METODOLOGIE OPERATIVE	B-23	99/132	66/99	4	3	2
	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	A-15	132/165	132/165	5	4	5
	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	A-18	99/165	99/165	4	5	5
	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO	A-45 A-46	99/132	132/165	3	4	4
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO			594	594	18	18	18

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Il PCTO nasce con lo scopo di ampliare e/o completare le competenze tecnicoprofessionali degli alunni, per interpretare le richieste del mondo del lavoro sempre più mutevole e variegato.

L'alternanza scuola-lavoro permette ai nostri studenti di svolgere una parte del loro percorso



formativo presso un'Impresa/ Ente /Associazione esterni alla scuola; può essere svolta anche in modalità di attività formativa simulata all'interno dell'Istituto ed anche all'estero. L'alternanza è una modalità che si affianca alle attività curricolari con le quali condivide gli obiettivi formativi previsti. A tale scopo l'alternanza scuola-lavoro deve essere:

- coerente con il percorso di studio professionale intrapreso dallo studente
- co-progettata sul piano didattico sia con l'Impresa/Ente che con lo studente
- costruita per la valorizzazione dei saperi attraverso esperienze concrete in ambito professionale
- verificata e valutata sia dal tutor aziendale che dal tutor scolastico e certificata dalla scuola

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica ma sempre in collaborazione con imprese, enti e associazioni esterni alla scuola, secondo apposite convenzioni sottoscritte tra le parti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattiche.

DURATA PROGETTO Triennale MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA La modalità di valutazione avviene tramite modulo predisposto che la scuola fornisce alla ditta ospitante che provvede a compilarne i campi dando una valutazione dell'allievo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

I.P.E.O.A. "A. PEROTTI" - BARH01000N

IP PEROTTI - SEDE ASSOCIATA DI TRIGGIANO - BARH01003R

A. PEROTTI - BARH010503



Criteri di valutazione comuni:

L'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse alle attività curriculari, extracurricolari ed integrative Il recupero dei debiti formativi Il progresso rispetto al livello di partenza

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente con voto numerico in decimi secondo gli indicatori e relativi descrittori riportati in allegato

La valutazione:

La valutazione dell'IPSSAR Perotti in coerenza con il Sistema Nazionale di Valutazione ha come fine il "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti". La progettazione e la realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione sono mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna da parte dei docenti ed esterna con prove standardizzate nazionali, la scuola può individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento. Ai fini della valutazione sono considerati: L'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse alle attività curriculari, extracurricolari ed integrative Il recupero dei debiti formativi Il progresso rispetto al livello di partenza.

RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI:

Gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi e delle lacune che, comunque, espongono gli alunni a rischio di insuccesso scolastico, sono attivati secondo le seguenti modalità:

- Interventi "in itinere", verso studenti con insufficienze stimate non gravi, che si ritiene possano colmare le loro lacune nel corso delle ordinarie attività didattiche;
- Interventi effettuati durante le ore curriculari dedicate dal docente al recupero;
- Corsi di recupero in ore extracurricolari;



- Inclusione di alunni nei percorsi educativi e formativi previsti dal Piano Integrato di Istituto, dagli interventi per le scuole ricadenti nelle "Aree a rischio" e nelle "Aree a forte processo immigratorio, da eventuali progetti P.O.R. È in vigore l'uso del registro elettronico, che consente alle famiglie di monitorare quotidianamente l'andamento del profitto dei propri figli. Nonostante ciò resterà in uso la modalità di comunicazione diretta con le famiglie che prevede:

a) per gli alunni in gravi difficoltà: comunicazione delle diffuse insufficienze e convocazione dei genitori a Scuola per esaminare la difficile situazione del profitto e per cercare concrete azioni di recupero;

b) per gli alunni con qualche insufficienza: comunicazione specifica delle insufficienze riscontrate e delle modalità di recupero proposte. Al termine delle azioni di recupero, è prevista una prova di verifica volta ad accertare il superamento o meno del debito formativo.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola si è da sempre impegnata nella realizzazione di una realtà inclusiva, rivolta a tutti gli studenti, con particolare attenzione ai Bisogni educativi speciali di ciascuno. La Direttiva ministeriale del 27/12/2012 individua tre sottocategorie di studenti BES, ovvero alunni con disabilità (tutelati dalla Legge 104/92), studenti con disturbi evolutivi specifici (tra i quali i DSA, tutelati dalla L.170/2010, e per la comune origine evolutiva anche ADHD e borderline cognitivi) e studenti con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Nel pieno rispetto di tale Direttiva e in linea con l'approccio bio-psico-sociale proposto dal modello ICF (International Classification of Functioning) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la scuola opera nell'ottica di una cultura dell'inclusione priva di stereotipizzazioni, basando la propria attività sulla consapevolezza che ciascun alunno può avere, in modo continuativo o in determinati periodi della vita, un bisogno educativo speciale a cui l'organizzazione scolastica deve rispondere. Al fine di agevolare l'inclusione didattica e la piena realizzazione personale degli studenti con BES, i consigli di classe intraprendono interventi pedagogici mirati sulle singole individualità, pur mantenendo la piena armonia con le attività svolte dal gruppo dei pari. Per i progetti e le iniziative volte alla realizzazione di un ambiente inclusivo, la scuola si avvale del contributo delle Funzioni strumentali proprie dell'area Recupero e Integrazione, rappresentate da personale altamente valido e competente.

STUDENTI CON DISABILITA' (L. 104/92)



In relazione agli alunni con disabilità (legge 104/92), l'inclusione si traduce nella redazione del PEI su base ICF, così come previsto dalla normativa di settore, e nella promozione di una maggiore didattica laboratoriale. Una delle innovazioni più rilevanti del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c della legge 107/2015) è rappresentata proprio dall'introduzione del Profilo di funzionamento che sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale. Nel profilo di funzionamento viene recepito il modello biopsico-sociale dell'ICF (International Classification Functioning), elaborato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2001) che costituisce il riferimento principale della progettazione del PEI – progetto di vita. Il 29 dicembre 2020, con decreto interministeriale n.182, il Ministero dell'Istruzione ha approvato in via definitiva il modello nazionale di PEI, la cui adozione per le istituzioni scolastiche è avvenuta a cominciare dall'a.s. 2021 – 2022. Nel nostro Istituto, quindi, il Piano educativo individualizzato è concepito come l'architrave della progettualità della scuola e di tutta la comunità di riferimento; e, pertanto, può essere arricchito dalle opportunità che Enti locali, associazioni, gruppi, offrono (così come disposto dalla legge quadro n.328/2000). In osservanza del Decreto legislativo n.96/2019 recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107», la scuola fonda il suo operato sul principio dell'accomodamento ragionevole, che consiste nel mettere in atto tutte le "modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo, ove ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali" (art.2 della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, del 13 dicembre 2006). Si tratta, dunque, di offrire ad ogni studente l'opportunità di conseguire i massimi risultati possibili in termini di apprendimento e partecipazione sociale. Inoltre, la scuola ha fatto del principio di autodeterminazione degli studenti un punto cardine della sua mission, con l'obiettivo di coinvolgere lo studente, nella massima misura possibile, nella costruzione del suo Progetto di vita.

STUDENTI CON DSA

Con l'acronimo DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) si intende una categoria diagnostica, relativa ai Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento, che appartengono ai disturbi del neurosviluppo (DSM-5, 2014), che riguarda i disturbi delle abilità scolastiche, ossia Dislessia, Disortografia, Disgrafia e Discalculia. Protocollo di accoglienza degli allievi con disturbo specifico di apprendimento
La nostra scuola, in ossequio alla legge 8 ottobre 2010, n.170, garantisce la predisposizione di strumenti compensativi e dispensativi nell'attività didattica per alunni e studenti con dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia. All'atto dell'acquisizione da parte dell'Istituto di un certificato dell'Azienda Socio-sanitaria pubblica (o di un ente equivalente da questa riconosciuto), le famiglie



acquisiscono il diritto, per i propri figli affetti da tali disturbi, a fruire di un'offerta formativa capace di garantirne il pieno successo scolastico. Dove sia presente un caso segnalato di DSA, i singoli Consigli di Classe sono incaricati di predisporre Piani Didattici Personalizzati, per organizzare un percorso complessivo della classe capace di accogliere modalità di lavoro e di relazione individualizzati e che sappia, dunque, prevedere una cadenza dei tempi scolastici, un'offerta di materiali e strumenti di supporto, modalità nelle proposte di verifica, in un contesto classe consapevolmente controllato e armonico, attraverso comportamenti educativi diffusi e condivisi e, dove fosse necessario, nel più opportuno regime di riservatezza. I criteri valutativi delle diverse prove di verifica rispondono agli obiettivi specifici enunciati nei Piani Personalizzati, distinti perciò, secondo la programmazione depositata dai Coordinatori dei Consigli di Classe. Il Dirigente Scolastico: acquisisce la diagnosi che deve essere protocollata ed archiviata nel fascicolo personale dell'alunno ad opera della segreteria Il referente DSA: acquisisce una copia della diagnosi e istituisce un'anagrafica elettronica degli alunni con DSA. Detta anagrafica deve contenere le generalità dell'alunno, la diagnosi sintetica, la classe di appartenenza e tutte quelle informazioni utili all'elaborazione di un percorso didattico personalizzato finalizzato al successo formativo. Il referente DSA di istituto aggiorna l'anagrafica. La scuola tiene conto della presenza di alunni con DSA e informa gli organi competenti per le prove INVALSI. Il consiglio di classe: dopo un periodo di osservazione, tenendo conto della richiesta e/o delle dell'alunno, predispone il Piano Didattico Personalizzato con indicazioni relative a strumenti compensativi e dispensativi, metodologie, strumenti, verifiche e criteri di valutazione. Il PDP dovrà essere firmato da tutti i membri del Consiglio di Classe e dalla famiglia. Il coordinatore di classe: tiene contatti con la famiglia per concordare gli strumenti da usare in classe e a casa; ha, inoltre, contatti con il Referente DSA per studiare strategie metodologiche appropriate e conoscere strumenti compensativi validi. Coordina le attività legate alla stesura del Portfolio DSA. Fornisce le informazioni rilevanti ai colleghi, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, i consigli di classe, dopo una scrupolosa osservazione effettuata durante le attività didattiche, individuano gli studenti con bisogni educativi speciali e predispongono, se necessario, eventuali Piani Didattici Personalizzati (PDP). Le strategie didattiche individuate dal consiglio di classe, ovvero le misure compensative e dispensative da adottare e gli eventuali PDP sono condivisi con le famiglie, che vengono in questo modo messe a conoscenza del percorso intrapreso per massimizzare gli apprendimenti dello studente. A fronte della presenza di un buon numero di studenti stranieri iscritti ogni anno nel nostro istituto, particolare attenzione è posta sull'accoglienza di suddetti alunni e sul relativo inserimento sociale e linguistico in maniera tempestiva. La scuola, infatti, è pronta ad attivare percorsi di apprendimento personalizzati attraverso la predisposizione di Piani Didattici Personalizzati per stranieri e



avvalendosi, al bisogno, anche di figure di mediazione culturale che collaborino all'inserimento dello studente nel contesto scolastico. Anche in questo caso, la scuola pone come elemento centrale la rete di collaborazione con le famiglie, gli enti territoriali, le associazioni e tutti i soggetti di supporto alla piena realizzazione didattica e sociale dello studente.

La scuola e i docenti sostengono e accompagnano, inoltre, gli studenti NAI (neo-arrivati in Italia) in tutto il loro percorso di apprendimento linguistico, che si compone di tre fasi principali:

- Acquisizione della lingua per comunicare, fase in cui lo studente viene accompagnato nell'acquisizione del lessico di base della lingua italiana e delle tecniche di scrittura e lettura;
- Ampliamento dell'acquisizione della lingua, con conseguente introduzione ai contenuti disciplinari comuni alla classe
- Accesso ai contenuti disciplinari della classe, con individualizzazioni a livello didattico e linguistico

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'inclusione viene perseguita attraverso docenti formati e capaci di gestire ambienti didattici ad alto livello di eterogeneità senza che ciò comporti un livellamento verso il basso degli apprendimenti. Infatti, nella nostra scuola, è centrale, da una parte, la formazione dei docenti; dall'altra, l'organizzazione dei contesti scolastici e il coordinamento con enti territoriali al fine di praticare un'inclusione effettiva. Si segnala la partecipazione del corpo docente ai seguenti corsi:

- Corso di formazione PEI su base ICF, modello bio-psico-sociale e successivi modelli operativi, organizzato dalla DS;
- Inclusione scolastica per alunni con disabilità (nota MIUR n. 27622 del 6/9/2021) - SS2, come da circolare del DS, n.88, del 07/12/201.

I PROGETTI PER I DOCENTI E PER GLI STUDENTI

I progetti per gli studenti

Punto di forza della nostra scuola è sicuramente la didattica laboratoriale, che si traduce per gli alunni con disabilità, soprattutto intellettiva, nella possibilità di mettere in pratica nozione astratte, con un maggior grado di comprensione dei concetti curricolari. L'utilizzo delle cucine di cui dispone l'Istituto è stato oggetto di uno specifico progetto promosso dai docenti specializzati per garantire il successo formativo e una maggiore autonomia degli allievi, così come da circolare del DS n.75 del 24/10/2021. Lo studente è sempre al centro della nostra offerta formativa:



- sia nei processi decisionali che lo riguardano, attraverso la partecipazione alla elaborazione del PEI, insieme alla famiglia;
- sia nello svolgimento dell'attività didattica.

Progetto "Prendere per la gola":

presso la sede Centrale è attivo il progetto laboratoriale rivolto agli alunni con disabilità, dal titolo "Prendere per la gola". Tale progetto è attuato nel corso della settimana in ore curricolari dalle ore 9:00 alle 12:35 e prevede che i docenti di sostegno affianchino i propri alunni nell'attività laboratoriale di preparazione di cibi di vario genere, con l'obiettivo di stimolare, negli stessi, le capacità sensoriali e organizzative in momenti di divertimento e condivisione

I progetti per i docenti

Per garantire maggiore inclusività ed utilizzo dei laboratori di cucina è stata anche prevista una specifica formazione rivolta ai docenti di cucina e di scienze degli alimenti in materia di celiachia, in stretta collaborazione con l'ASL:

- Attività di formazione/informazione del SIAN Area Metropolitana di Bari in materia Celiachia e alimentazione senza glutine.

Sembra opportuno citare la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata nel 2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. L'obiettivo di fondo del documento è l'eliminazione di ogni discriminazione dovuta alla disabilità. La Convenzione è stata recepita dall'Italia con legge n.18/2009. In ossequio a tale normativa, la scuola si impegna sempre a garantire un sistema d'istruzione inclusivo, in grado di assicurare lo sviluppo dei talenti e della creatività di tutti i soggetti con disabilità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie Studenti



DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

All'inizio di ogni anno scolastico, i docenti di sostegno e i consigli di classe redigono i Progetti Educativi Individualizzati (PEI) relativi agli studenti con disabilità, tutelati dalla Legge 104 del 1992. Successivamente, al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso il nostro Istituto sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità.

Ogni GLO è composto da:

- consiglio di classe;
- famiglia dell'alunno con disabilità;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità;
- unità di valutazione multidisciplinare; - un rappresentante designato dall'Ente Locale (comma 1, paragrafo 10, art.9, d.l. n.66/2017 – integrato e corretto dal d.l. n.96/2019);
- studente o studentessa, nel rispetto del principio dell'autodeterminazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

DS, docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie, studenti

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Al centro della strategia inclusiva della scuola, oltre agli studenti, la scuola pone anche le famiglie. Esse sono, infatti, di primaria importanza per la realizzazione di una piena inclusività basata su una rete di relazioni tra istituzione scolastica, famiglie e territorio, che diviene imprescindibile per realizzare un ambiente didattico ed educativo realmente funzionale per gli studenti. Ampio ascolto viene offerto alle famiglie, il cui contributo è di fondamentale importanza al fine di realizzare strategie educative e didattiche che tengano conto sia del contesto scolastico che del contesto extrascolastico in cui gli studenti sono inseriti, nell'obiettivo di realizzare per ciascuno di essi un



Progetto di vita teso al raggiungimento della massima autonomia possibile. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa durante riunioni organizzate allo scopo e mantenendo viva la comunicazione anche tramite Web destinando la pagina principale del sito della scuola alla pubblicazione di tutti i comunicati e gli avvisi. Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi anche nell'ambito Alternanza Scuola Lavoro

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

In osservanza del Decreto Legislativo 62 del 2007, attuativo della Legge 107 del 2015, la valutazione terrà conto dei miglioramenti riscontrati nello studente durante il percorso didattico-educativo. Nel caso degli studenti con DSA, la valutazione si baserà su quanto individuato nel Piano Didattico Personalizzato; in riferimento agli studenti con disabilità, la valutazione sarà effettuata in riferimento agli obiettivi individuati nel Piano Didattico Individualizzato.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO - PCTO

Il Decreto n. 774 del 4 settembre 2019 emanato dal MIUR pubblica le Linee guida relative ai percorsi PCTO, ovvero di alternanza scuola-lavoro, resi obbligatori per tutti gli studenti di istituti professionali e licei, a partire dal terzo anno dalla Legge 107/2015. Tali percorsi hanno il fine di fornire agli studenti la possibilità di scoprire i propri interessi e le proprie inclinazioni attraverso la fruizione di esperienze pratiche in contesti lavorativi. Uno dei primari obiettivi della nostra scuola è quello di sostenere gli studenti con disabilità nella realizzazione di tale percorso, con l'obiettivo di "promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro" (D.L. 77 del 2005, art. 4 comma 5). Per ciò che concerne gli studenti con disabilità, al momento della redazione dei PEI (sez. 8.2), i docenti di sostegno e curricolari si impegnano a definire con precisione le linee di svolgimento dei percorsi di PCTO, che saranno calibrate sulle necessità e le aspirazioni degli studenti stessi che, nel pieno rispetto del principio di autodeterminazione, potranno partecipare in prima persona alla strutturazione degli stessi nel PEI. La scuola si impegna, dunque, a costruire percorsi di PCTO in contesti adatti alle necessità di ciascuno studente, al fine di agevolarne l'acquisizione di competenze nuove per favorirne la massima inclusione sociale possibile. In osservanza a quanto sancito dal



Decreto Legislativo 77/ del 2005, la scuola si impegna a strutturare percorsi di PCTO:

- In aziende e/o strutture esterne adatte ad ospitare lo studente;
- A scuola, progettando delle apposite attività laboratoriali che siano più vicine possibile alla realtà lavorativa e per cui siano predisposti orari e regole da osservare, nonché persone di riferimento, con lo scopo di ricreare una realtà lavorativa autentica.

In entrambi i casi, il Dirigente Scolastico nomina per ciascuno studente:

- Un tutor interno, generalmente identificato con il docente di sostegno;
- Un tutor esterno, che ha il compito di seguire il percorso dello studente e di redigere una valutazione finale del percorso effettuato e delle competenze raggiunte, che sarà inserita nel PEI (sez. 8.4)

Entrambe le esperienze sono volte a sviluppare competenze trasversali utili al raggiungimento dell'autonomia lavorativa, personale e sociale dello studente.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Nella piena osservanza della C.M. n.353/1998 e della C.M. 2939 del 28/04/2015 del MIUR, qualora si dovesse verificare la necessità di attivare percorsi di istruzione domiciliare, la scuola si impegnerà a garantire allo studente il diritto di istruzione e educazione, nonché il raggiungimento dei massimi risultati possibili a livello didattico e di autonomia personale e sociale. La scuola, dopo aver acquisito la documentazione medica dalla famiglia, strutturerà un Progetto Formativo per lo studente che, previa approvazione da parte del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, sarà inviato all'Ufficio Scolastico Regionale per approvazione definitiva. La Didattica a Distanza, eseguita dalla scuola per mezzo delle applicazioni Google Classroom e Google Meet, diviene un ottimo strumento di contatto tra il gruppo classe e lo studente, che sarà in questo modo coinvolto nelle attività e nelle interazioni con i pari e con i docenti, sentendosi parte integrante del gruppo.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Primo Modulo Classi prime: 10 Ore "I principi della convivenza civile, i fondamenti della società democratica"

Secondo modulo Classi prime: 11 Ore "Emergenza ambientale e climatica, tutela ambientale, sviluppo sostenibile, agenda 2030"

Terzo modulo Classi prime: 12 Ore " La comunicazione sui social media"

Primo Modulo Classi seconde: 11 Ore "Identità personale, appartenenza sociale e cittadinanza"

Secondo modulo Classi seconde: 11 Ore "Alimentazione, salute e sviluppo sostenibile"

Terzo modulo Classi seconde: 11 Ore " Cittadinanza digitale e sicurezza in rete"

Primo Modulo Classi terze: 12 Ore "Cittadini in strada"

Secondo modulo Classi terze: 21 Ore "Imprenditori digitali"

Primo Modulo Classi quarte: 10 Ore "Solidali nel pericolo. Fondamenti di protezione civile"

Secondo modulo Classi quarte: 23 Ore "Facciamo impresa sostenibile"

Primo Modulo Classi quinte: 11 Ore "L'impresa di qualità"

Secondo modulo Classi quinte: 22 Ore "I cittadini e lo Stato"



Allegati:

ED. CIVICA SUDDIVISIONE MODULI.pdf



Curricolo di Istituto

I.P.E.O.A. "A. PEROTTI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'identità dell' Istituto coniuga la formazione degli alunni, sia come cittadini responsabili che come professionisti d'eccellenza. Negli anni la Scuola ha continuamente ampliato la sua offerta formativa, adeguandola alle nuove tendenze dei settori di riferimento, per far sì che gli alunni possano acquisire le competenze richieste dal mondo del lavoro, senza dimenticare la tradizione e le specificità del territorio. Le scelte effettuate hanno sempre tenuto in considerazione la centralità dello studente, con le sue necessità formative, relazionali e culturali. Il Curricolo d'Istituto è stato elaborato sinergicamente dai dipartimenti e raccoglie:

- l'insieme delle esperienze di apprendimento che la comunità scolastica progetta, attua e valuta in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi
- la progettualità e gli elementi che contraddistinguono la scuola e la differenziano da altre Istituzioni educative. Il corso di studi della Scuola previsto dai nuovi ordinamenti, dura 5 anni ed è suddiviso in un biennio comune e in un triennio , al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del diploma di Istruzione Professionale.

Il Curricolo prevede:

- lo sviluppo delle singole discipline declinate in competenze, abilità e conoscenze e inserite nel quadro degli assi culturali;
- progetti e attività suddivisi in attività di approfondimento, di ampliamento e di recupero;
- Esperienze di professionalizzazione.

Le discipline promuovono l'acquisizione progressiva delle abilità e delle competenze



professionali. Laboratori, stage, tirocini, orientamento al lavoro concorrono ad apprendere , attraverso l'esperienza diretta le competenze professionali necessarie per operare nelle filiere economiche dei settori di competenza. Lo sviluppo delle competenze si realizza attraverso, anche, uno stretto collegamento con le realtà produttive del territorio. I Dipartimenti elaborano le programmazioni disciplinari entro il mese di settembre, tenendo conto degli obiettivi di competenza dell'area comune e specifica di ogni indirizzo. A tale programmazione fanno riferimento i Consigli di classe e le programmazioni curriculari individuali dei singoli Docenti. La progettazione didattica, la cui attuazione richiede il ricorso a metodologie didattiche ed educative innovative, si serve di tutti gli strumenti dell'autonomia scolastica.

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico obbligatorio dell'educazione civica allo scopo di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Per tale nuova disciplina è previsto un monte ore di almeno 33 ore annue, che non si aggiunge, in termini di ore, al piano di studi curriculare ma da esso si ricava. Sono anche previsti una valutazione e un voto espresso in decimi. L'insegnamento è da realizzare in maniera trasversale nel senso che l'Educazione Civica non può essere confinata solo in una disciplina ed affidata all'insegnamento di un solo docente. Nella progettazione del Curricolo, infatti, si è tenuto conto delle tematiche che la legge chiede che vengano affrontate e, allo stesso tempo, del piano di studi dell'Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: □

Competenza in materia di cittadinanza

Comprendere i valori, i principi e le regole basilari della vita democratica, riconoscendo nella realtà, a partire dal proprio comportamento e dal contesto di vita, sia la loro affermazione che la loro negazione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** □

Competenza personale, sociale e imparare ad imparare

Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibili previsti dall'Agenda 2030, mettendoli in relazione con le emergenze sociali e ambientali ai diversi livelli, dal globale al locale; valutare le proprie e le altrui scelte e stili di vita alla luce degli obiettivi di sostenibilità.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** □

Competenza digitale

Navigare in rete e partecipare ai social network consapevolmente e responsabilmente, adottando stili di comunicazione e comportamenti rispettosi delle persone, rispettando la sicurezza e la privacy altrui e proteggendo la propria, riconoscendo pericoli e insidie, sapendo come difendersi dagli attacchi; comprendere l'importanza di possedere competenze digitali adeguate, per partecipare attivamente alla vita della società, godere di tutte le opportunità che essa offre, esercitare diritti e doveri.

CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **La sicurezza alimentare: igiene alimentare e accesso al cibo, normativa, qualità degli alimenti, frodi e adulterazioni, cibo "spazzatura".**

□ Riconoscere le conseguenze sulla salute derivanti da una cattiva alimentazione.



- Valutare le proprie abitudini alimentari ed essere in grado di modificarle per il proprio benessere.
- Reperire informazioni circa la sicurezza degli alimenti per una scelta consapevole e riconoscere il cibo "spazzatura".
- Riconoscere l'incidenza della globalizzazione sulle abitudini alimentari.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Geografia generale ed economica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie

○ **La sicurezza stradale**

- Riconoscere le problematiche relative alla sicurezza stradale ed essere consapevoli della necessità di rispettare le regole del codice della strada.
- Riconoscere la segnaletica per fruire in modo corretto e sicuro della strada.
- Descrivere le regole di comportamento da osservare come utente nella circolazione stradale.
- Riconoscere le norme generali per la condotta dei veicoli e i rischi connessi all'uso di alcool e droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Italiano
- Scienze motorie
- Storia

○ Agenda 2030 e sostenibilità d'impresa

- Riconoscere prodotti riciclati.
- Descrivere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 riferibili all'attività d'impresa.
- Riconoscere gli aspetti essenziali della responsabilità sociale dell'impresa.
- Leggere e comprendere un documento espositivo di calcolo dell'impronta ecologica aziendale.
- Identificare e spiegare i diversi aspetti dell'impronta di carbonio, comprendere la sua misurazione.
- Confrontare economia lineare ed economia circolare e descrivere i vantaggi di una transizione verso l'economia circolare.
- Riconoscere gli aspetti essenziali della tutela dei lavoratori e del welfare aziendale.
- Ricercare aziende del territorio che valorizzano le risorse e la cultura locale e trarre informazioni sulla loro strategia di radicamento territoriale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Scienza degli alimenti
- Storia

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● "Lavoriamo Insieme...al PEROTTI!"

I PCTO avranno durata triennale(triennio DPR 87 6) per una durata complessiva non inferiore a 210 ore di attività da svolgersi preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni ma può svolgersi anche in periodi di sospensione delle attività didattiche qualora particolari esigenze lo richiedano, quando le esperienze si collocano all'esterno degli ambienti scolastici, ovvero qualora i percorsi prevedano periodi di apprendimento da realizzare in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, come, ad esempio, nei casi in cui le strutture ospitanti siano caratterizzate da attività stagionali.

I percorsi saranno articolati secondo criteri di gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli allievi in relazione alla loro età e sono dimensionati tenendo conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi di studio.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento saranno progettati con struttura flessibile e si articoleranno in periodi di formazione a scuola e/o presso associazioni di categoria, enti pubblici e privati e terzo settore (associazioni di volontariato e cooperative di servizi) presenti sul territorio e periodi di formazione/apprendimento presso le strutture ospitanti di settore. Potranno comprendere:

Per l'accesso agli stage aziendali gli studenti delle classi terze/quarte/quinte dovranno aver svolto ai sensi del D. LGS 81/2008 e s.m.i. il corso base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (non inferiore a 4 ore per tutti i settori) in modalità sincrona e-learning o in presenza tramite enti accreditati dal MIUR e limitatamente alle classi dell'indirizzo alberghiero (settore sala e enogastronomia) il corso sull'HACCP della durata di n. 4 ore.

I PCTO strutturati per una durata complessiva non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi saranno articolati secondo la seguente modalità:

- Visite a realtà lavorative sul territorio;
- Partecipazione a mostre, fiere, gare, conferenze di settore, ecc.;
- Incontri con esperti del mondo del lavoro sia a scuola che



in altri contesti;

- Progetti in compartecipazione con Aziende del territorio, Università, Entidi terzo settore;
- Simulazioni d'impresa;
- Percorsi di apprendimento con metodologia e-learning;
- Stage aziendali.

Per l'accesso agli stage aziendali gli studenti delle classi terze/quarte/quinte dovranno aver svolto ai sensi del D. LGS 81/2008 e s.m.i. il corso base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (non inferiore a 4 ore per tutti i settori) in modalità sincrona e-learning o in presenza tramite enti accreditati dal MIUR elimitatamente alle classi dell'indirizzo alberghiero (settore sala e enogastronomia) il corso sull'HACCP della durata di n. 4 ore.

I PCTO strutturati per una durata complessiva non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi saranno articolati secondo la seguente modalità:

Classi terze: corso sulla sicurezza, corso haccp, partecipazione a seminari, gare, eventi, mostre, fiere, conferenze di settore , incontri con esperti del lavoro, percorsi di apprendimento con metodologia e-learning; ecc.;stage aziendali(90 ore circa)

Classi quarte: stage in azienda nazionali ed estere, partecipazione a seminari, gare, mostre, fiere, conferenze di settore, incontri con esperti, percorsi di apprendimento con metodologia e-learning ,ecc. ; stage aziendali (90 ore circa)

Classi quinte: stage in aziende nazionali ed estere, partecipazione a seminari,gare, eventi, mostre, fiere, conferenze di settore, simulazioni d'impresa, orientamento in uscita, percorsi di apprendimento con metodologia e-learning,ecc. (30 ore circa)

Rapporti con istituzioni esterne:

- Aziende di settore presenti su territorio nazionale ed internazionale;



- Associazioni di categoria;
- Enti pubblici;
- Enti privati;
- Terzo settore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Indicatori finali

Indicatori finali		
Descrizione Certificazione delle	Modalità di rilevazione Compilazione di	Valore atteso Ampliamento degli orizzonticulturali,



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

competenze

schede valutative a
cura degli studenti
e a cura delle
aziende

acquisire
competenze
professionali
spendibili nel
mondo del
lavoro



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ALIMENTAZIONE E INTOLLERANZE ALIMENTARI

Modulo n° 1 ALLERGIE E INTOLLERANZE Modulo n°2 INTOLLERANZA AL GLUTINE Modulo n° 3 INTOLLERANZA AL LATTOSIO Modulo n° 4 SAPER LEGGERE LE ETICHETTE Modulo n° 5 GENERALITA' SUI COMPORTAMENTI DA ASSUMERE IN CASO DI INTOLLERANZE Obiettivi: • Distinguere le Allergie dalle intolleranze • Riconoscere alcune intolleranze alimentari • Riconoscere i sintomi che possono indicare una possibile intolleranza alimentare • Riconoscere i sintomi di una manifestazione allergica • Saper leggere le etichette alimentari per individuare fattori allergizzanti • Individuare corretti comportamenti nei confronti di situazioni di intolleranza o allergia alimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità



Praticare una didattica incentrata su compiti di realtà.

Traguardo

Rendere gli studenti in grado di imparare a imparare affinché siano in grado di crescere nel mondo del lavoro nell'ottica di un lifelong learning.

Risultati attesi

Far acquisire consapevolezza della diffusione delle intolleranze e delle allergie alimentari, condizioni che impongono, per sé e per gli altri, l'adozione di specifici comportamenti volti ad evitare stati di grave malessere fisico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Laboratorio di cucina

Aule

Aula generica

● LABORATORIO DI AVVICINAMENTO ALL'ASSAGGIO DELL'OLIO

Obiettivi: l'attività proposta ha lo scopo di far conoscere le caratteristiche che fanno di un olio un buon extravergine, uno degli elementi fondamentali della cucina mediterranea, che riveste un importante ruolo salutistico. I partecipanti approfondiranno alcuni cruciali argomenti relativi al prodotto e saranno dotati di strumenti per capire quando si trovano davanti ad un extravergine di qualità e di eccellenza, anche grazie allo strumento della degustazione narrata. Di seguito i



contenuti: • L'olio EVO: generalità e modalità di ottenimento • Classificazione merceologica • Leggere le etichette • IGP - PUGLIA • Analisi sensoriale dell'olio extra vergine di oliva • Qualità nutrizionale e salutistica • La degustazione dell'olio: visivo, olfattivo, gusto-olfattivo, i difetti. • Abbinamento cibo/oli Docente: Capi panel accreditati associazione Puglia Olive. Puglia Olive è l'organizzazione dei produttori di Puglia che, in forma di società cooperativa agricola, ha raggruppato esperti del settore olivicolo, tecnici e produttori, con l'intento di valorizzare l'olio extravergine di oliva pugliese. Riconoscimento di ore come attività di PCTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Praticare una didattica incentrata su compiti di realtà.

Traguardo

Rendere gli studenti in grado di imparare a imparare affinché siano in grado di crescere nel mondo del lavoro nell'ottica di un lifelong learning.



Risultati attesi

Il progetto formativo ha carattere laboratoriale, in quanto sarà possibile imparare praticamente a riconoscere attributi positivi e negativi di un olio, attraverso l'assaggio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Laboratorio di cucina
Aule	Aula generica

● SALUTE E AFFETTIVITA'

Il progetto si propone di attivare una collaborazione con l'equipe dei Consulenti Familiari di Bari e Triggiano al fine di promuovere la prevenzione e la conoscenza del sé in età adolescenziale. L'educazione all'affettività e alla sessualità costituisce parte integrante dell'essere umano e della sua identità e quindi inscindibili dall'educazione generale della persona. Per questo motivo si ritiene indispensabile l'attivazione di un percorso di formazione con gli operatori dell'Asl, in grado di supportare il percorso da un punto di vista scientifico e psicologico, soprattutto nell'ambito della prevenzione. **OBIETTIVI** Favorire il processo di conoscenza e accettazione del Sé e dell'altro diverso da Sé Comprendere i cambiamenti corporei, tipici dell'età adolescenziale. Favorire la riflessione sul comportamento orientato al benessere in relazione a l'affettività e alla sessualità Comprendere la finalità della prevenzione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Praticare una didattica incentrata su compiti di realtà.

Traguardo

Rendere gli studenti in grado di imparare a imparare affinché siano in grado di crescere nel mondo del lavoro nell'ottica di un lifelong learning.

Risultati attesi

Prevenzione e promozione del benessere nell'adolescente. Conoscenza delle malattie sessualmente trasmissibili Conoscenza dei mezzi di contraccezione e della loro efficacia



Condivisione delle problematiche adolescenziali in ambito affettivo-relazionale.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● AUTONOMIA SOCIALE

Il percorso ha come finalità l'accrescimento delle potenzialità relative all'autonomia personale e sociale dell'alunno diversabile, terrà conto della sua situazione di partenza e delle possibili competenze procedendo con gradualità, proponendo man mano attività sempre più complesse, ma fattibili. Una buona autonomia personale e sociale sono prerequisito fondamentale per un pieno inserimento sociale, per un eventuale inserimento lavorativo e per una vita adulta indipendente. Tenuto conto che molte conquiste, soprattutto nell'ambito dell'autonomia esterna, sono difficilmente raggiungibili in ambito familiare, si ritiene necessario realizzare tali attività in ambito scolastico con la collaborazione dell'insegnante di sostegno e dell'educatrice professionale. **OBIETTIVI DEL PERCORSO:** COMUNICAZIONE: saper chiedere informazioni; saper fornire i propri dati personali; saper usare il cellulare; ORIENTAMENTO: saper leggere e seguire indicazioni stradali; saper individuare punti di riferimento; saper riconoscere fermate di autobus; **COMPORAMENTO STRADALE:** saper attraversare la strada; saper interpretare i semafori; **USO DEL DENARO:** acquisizione del valore del denaro, riconoscimento, conteggio, corrispondenza prezzo-denaro, resto; **USO DEI SERVIZI:** Corrispondenza prodotto-negozio, supermercati, negozi di uso comune, bar, uffici postali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Praticare una didattica incentrata su compiti di realtà.

Traguardo

Rendere gli studenti in grado di imparare a imparare affinché siano in grado di crescere nel mondo del lavoro nell'ottica di un lifelong learning.

Risultati attesi

L'accrescimento delle potenzialità relative all'autonomia personale e sociale dell'alunno.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Esterno

Aule

Aula generica

● ANDIAMO AL CINEMA E TEATRO

Con la certezza che una abitudine allo spettacolo dal vivo possa generare anche altri interessi culturali e aprire il linguaggio dei ragazzi, "Andiamo al cinema e al teatro" coinvolge gli studenti attraverso spettacoli in matinée. Gli spettacoli vengono scelti e programmati dal dipartimento di lettere in collaborazione con la Mediateca Regionale di Puglia e il teatro Kismet di Bari.

L'esperienza rappresenta per gli studenti un supporto fondamentale per il loro percorso formativo. FILM IN MEDIATECA REGIONALE 1. "L'ufficiale e la spia" classi quinte 2. "Il miglio verde" classi quarte 3. "1917" classi quinte 4. "Fiore del deserto" classi quinte 5. "Pride" classi quinte 6. "I cento passi" classi quarte 7. "Il Grande dittatore" classi quinte SPETTACOLI TEATRO KISMET "E la felicità, prof?", 2 dicembre "Il sogno di Shakespeare", 20 gennaio "Malato immaginario", 8 febbraio "Stoccarda", 21 marzo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Praticare una didattica incentrata su compiti di realtà.

Traguardo

Rendere gli studenti in grado di imparare a imparare affinché siano in grado di crescere nel mondo del lavoro nell'ottica di un lifelong learning.

Risultati attesi

Stimolare nei giovani le diverse forme di apprendimento Potenziare e indirizzare energie creative alimentando al contempo il gusto estetico e artistico Sviluppare la capacità comunicativa dei ragazzi facendoli partecipare alla fine di ogni spettacolo a scambi di idee con gli artisti sul tema dello spettacolo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Mediateca e teatro

Aule

Proiezioni

Teatro



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' stato effettuato il potenziamento delle connessioni esistenti con le risorse del PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Titolo attività: Canone di connettività
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'Istituto sono presenti due laboratori con strumentazione informatica ed accesso alla rete. La quasi totalità delle classi è dotata di LIM fisse e monitor touch screen mobili per le restanti classi.

Titolo attività: Ambienti
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'Istituto sono presenti due laboratori con strumentazione informatica ed accesso alla rete. La quasi totalità delle classi è dotata di LIM fisse e monitor touch screen mobili per le restanti classi.

Titolo attività: Profilo digitale studenti

- Un profilo digitale per ogni studente



Ambito 1. Strumenti

Attività

IDENTITA' DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per ogni studente si predispose un account personale su piattaforma Google Workspace for Education al fine di dotare ogni studente di una casella di

posta istituzionale e della possibilità di utilizzare le più comuni funzionalità quali documenti condivisi (Google Drive, Google Classroom (classi virtuali).

Titolo attività: Profilo digitale docenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per ogni docente si predispose un account personale su piattaforma Google Workspace for Education al fine di dotare ogni docente di casella di

posta istituzionale e della possibilità di utilizzare le più comuni funzionalità quali documenti condivisi Google Drive, Google Classroom (classi virtuali),

Google Meet, Google Calendar.

Le applicazioni Google Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto, attraverso quattro strumenti principali: la Posta Elettronica, il Calendario, la Gestione Documenti (Drive) e Google Classroom. In particolare queste ultime costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici, compiti senza ricorrere a supporti cartacei e per fornire materiali di studio e di riflessione, anche nella



Ambito 1. Strumenti

Attività

prospettiva della flipped classroom.

Le applicazioni Google consentono inoltre la gestione di documenti personali (documenti di testo, fogli elettronici, presentazioni) condivisibili con altri colleghi e alunni.

Titolo attività: Digitalizzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' stato fornito sostegno alla digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo competenze
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per l'utilizzo delle tecnologie nella didattica per competenze la scuola prevede un aggiornamento costante delle applicazioni software. Tali risorse

coconsentono di sviluppare in tutti gli studenti dell'istituto, indipendentemente dall'indirizzo di studi, la capacità di interagire con le novità tecnologiche

hardware e software.

Titolo attività: Interoperabilità
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Vengono organizzate attività digitali su piattaforma Classroom.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per la formazione del personale in materia di competenze digitali sono stati attivati corsi sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica.

Titolo attività: Animazione digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ü Nella scuola è presente un animatore digitale e un team dell'innovazione. Tali figure si occupano in modo specifico di supportare tutto il personale sui

di diversi aspetti digitali nonché proponendo iniziative di formazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P.E.O.A. "A. PEROTTI" - BARH01000N

IP PEROTTI - SEDE ASSOCIATA DI TRIGGIANO - BARH01003R

A. PEROTTI - SERALE - BARH010503

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE DEL PRIMO BIENNIO ADOTTATA NEGLI SCRUTINI INTERMEDI E FINALI

In base a quanto stabilito dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 e dai suoi allegati, l'Istituto ha messo in atto il nuovo obbligo d'istruzione, il quale prevede l'acquisizione di determinate competenze, articolate in conoscenze e abilità, che concorrono alla formazione complessiva dell'alunno in riferimento alle otto competenze chiave di cittadinanza. Pertanto per il Biennio comune sono pianificati i quadri di riferimento per la programmazione delle classi prime e seconde, che definiscono, per le competenze specifiche dei quattro Assi culturali (comprendenti tutte le materie di area generale), gli esiti formativi in uscita al termine dell'obbligo d'istruzione.

LIVELLO VOTI GIUDIZIO DESCRITTORI

I

1-2 Del tutto insufficiente; Rifiuto di sostenere prove di verifica e/o consegna di prove scritte in bianco.

3 Insufficienza molto grave; Ha una conoscenza gravemente lacunosa. Non è in grado di procedere alle applicazioni. Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario. Si esprime con un linguaggio scorretto. Partecipa in modo passivo e disinteressato. Lavora in modo scarso e opportunistico. Non mostra alcun progresso nell'apprendimento.

4 Gravemente insufficiente. Ha una conoscenza frammentaria. Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni. Acquisisce le conoscenze in modo disorganico. Si esprime con un linguaggio impreciso. Partecipa in modo incostante. Lavora in modo discontinuo. Non mostra alcun progresso nell'apprendimento.

Il 5 Insufficiente. Ha una conoscenza parziale. Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni



analoghe. Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico. Si esprime con un linguaggio impreciso. Partecipa in modo interessato, ma poco attivo. Lavora in modo discontinuo. Mostra progresso nell'apprendimento in situazioni isolate.

6 Sufficiente. Ha una conoscenza sufficiente degli argomenti proposti. Partecipa in maniera accettabile alla vita scolastica. Si esprime con un linguaggio essenziale, ma corretto. Sa applicare in maniera meccanica le conoscenze alle situazioni

7 Discreto. Ha una conoscenza apprezzabile degli argomenti. Partecipa con attenzione alla vita scolastica. Si esprime con un linguaggio adeguato. Sa applicare in maniera opportuna le conoscenze alle situazioni.

8 Buono. Ha una conoscenza completa degli argomenti. Partecipa in maniera propositiva alla vita scolastica. Si esprime con un linguaggio appropriato. Sa applicare in maniera matura le conoscenze alle situazioni.

9-10 Ottimo. Ha una conoscenza esaustiva e consapevole degli argomenti. Partecipa con entusiasmo ed interesse coinvolgente alla vita scolastica. Si esprime con un linguaggio ricercato e adeguato a tutte le situazioni. Sa applicare in maniera esperta le conoscenze ai contesti.

Al termine del primo e secondo anno le competenze acquisite saranno certificate in una scheda sintetica, redatta nei consigli di classe finali.

LA VALUTAZIONE PER LE CLASSI del SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO ADOTTATA NEGLI SCRUTINI INTERMEDI E FINALI

LIVELLO ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE VOTI 1 - 2 - 3

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO L' allievo non è in grado di relazionarsi nel contesto disciplinare di riferimento e non comprende le dinamiche di gruppo

IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO L' allievo non rispetta le consegne assegnate e a non si dispone ad accogliere la comunicazione formativa

AUTONOMIA DI LAVORO L' allievo può anche non essere consapevole delle proprie difficoltà e non sa organizzare il lavoro per superarle.

ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI/ ABILITA' SPECIFICI L' allievo non ha minimamente acquisito contenuti e abilità disciplinari

LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTO 4

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO L' allievo raramente è in grado di relazionarsi nel contesto disciplinare di riferimento e comprendere le dinamiche di gruppo

IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO L' allievo raramente rispetta le consegne assegnate e si dispone ad accogliere la comunicazione formativa

AUTONOMIA DI LAVORO L' allievo può essere limitatamente consapevole delle proprie difficoltà e



raramente è in grado di organizzare il lavoro per superarle.

ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI/ ABILITA' SPECIFICI L' allievo ha acquisito in maniera gravemente insufficiente contenuti e abilità disciplinari

LIVELLO INSUFFICIENTE VOTO 5

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO L' allievo non è sempre in grado di relazionarsi nel contesto disciplinare di riferimento e comprendere le dinamiche di gruppo

IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO L' allievo non sempre rispetta le consegne assegnate e non sempre è adeguatamente disposto ad accogliere la comunicazione formativa

AUTONOMIA DI LAVORO L' allievo può essere solo parzialmente consapevole delle proprie difficoltà e non sempre sa organizzare il lavoro per superarle

ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI/ ABILITA' SPECIFICI L' allievo ha acquisito in maniera lacunosa contenuti e abilità disciplinari

LIVELLO SUFFICIENTE VOTO 6

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO

L' allievo solitamente è in grado di relazionarsi nel contesto disciplinare di riferimento e comprendere le dinamiche di gruppo adeguatamente

IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO L' allievo tendenzialmente rispetta le consegne ed è adeguatamente disposto ad accogliere la

comunicazione formativa

AUTONOMIA DI LAVORO L' allievo sa quali sono le proprie difficoltà e cerca di organizzare conseguentemente il proprio lavoro.

ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI/ ABILITA' SPECIFICI L' allievo ha acquisito contenuti e abilità disciplinari accettabili

LIVELLO DISCRETO VOTO 7

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO L' allievo è costantemente in grado di relazionarsi nel contesto disciplinare di

riferimento e comprendere le dinamiche di gruppo

IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO L' allievo solitamente rispetta le consegne e partecipa al dialogo educativo

AUTONOMIA DI LAVORO L' allievo elabora in modo sostanzialmente autonomo le proprie conoscenze e sa effettuare analisi coerenti

ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI/ ABILITA' SPECIFICI L' allievo ha acquisito discretamente contenuti e abilità disciplinari

LIVELLO BUONO VOTO 8

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO L' allievo è capace di relazionarsi



in maniera proficua nel contesto disciplinare di riferimento e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO L' allievo rispetta diligentemente le consegne assegnate e partecipa in modo propositivo al dialogo educativo

AUTONOMIA DI LAVORO L' allievo sa effettuare sintesi corrette e rielabora in modo personale le conoscenze.

ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI/ ABILITA' SPECIFICI

L' allievo ha acquisito contenuti e abilità disciplinari in maniera solida e soddisfacente

LIVELLO OTTIMO - ECCELLENTE VOTO 9 - 10

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO

L' allievo è capace di promuovere positive relazioni nel contesto disciplinare di riferimento, nonché di comprendere le dinamiche di gruppo e contribuire positivamente alla loro definizione

IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO L' allievo è attivo nell' eseguire le consegne, è sempre propositivo, interessato e incline ad approfondire i saperi.

AUTONOMIA DI LAVORO L' allievo è in grado di effettuare sintesi corrette ed approfondite e di organizzare il proprio lavoro.

ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI/ ABILITA' SPECIFICI L' allievo ha acquisito contenuti e abilità disciplinari in maniera solida, approfondita ed articolata

LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE INTERMEDIA

Esprime con voto unico i risultati conseguiti, precisando che tale valutazione ha carattere provvisorio e orientativo perché si basa sugli elementi a disposizione dei docenti al momento della redazione del pagellino.

GI - I - S - D - B - O

LEGENDA

GI gravemente insufficiente (0 - 4)

I Insufficiente (5)

S Sufficiente (6)

D Discreto (7)

B Buono (8)

O ottimo (9 - 10)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal



collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti, secondo la vigente normativa, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, ha sempre il significato di tracciare la strada per il miglioramento, atteso e perseguito dal Consiglio di Classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo studente: con il voto di comportamento non si esprime una sanzione, ma si intende fornire ai genitori una puntuale informazione che offra loro uno strumento propositivo e non rivendicativo per una serena discussione coi propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione alla scuola. In sintesi, la valutazione del comportamento, pur concorrendo a determinare la media scolastica dello studente, mantiene una intrinseca e peculiare valenza educativa.

Il Consiglio di Classe assegna, di norma, un voto di comportamento da sette a nove decimi, mentre la



valutazione di dieci decimi è riferita ai soli casi di comportamento complessivamente esemplare; viceversa in casi di negligenza nel comportamento viene assegnato il voto di sei decimi. In casi di comportamenti particolarmente gravi che abbiano determinato la sospensione dalle lezioni, il Consiglio di classe valuta la possibilità di assegnare il voto di cinque decimi con la conseguente non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato.

In ogni caso, anche in presenza di sanzioni disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica, il C.d.C. valuta con cura i comportamenti che abbiano evidenziato livelli di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione.

Il Consiglio di Classe è comunque sovrano nel determinare il voto di comportamento in modo anche difforme dai criteri di esposti nella seguente tabella, laddove ciò scaturisca da una ponderata e motivata valutazione del comportamento di ogni studente.

Il voto di condotta è assegnato dal C.d.C. su proposta del docente Coordinatore.

Nel valutare il comportamento con i compagni, il C.d.C. valuterà con particolare attenzione, in positivo o in negativo, il rapporto dell'alunno con i compagni in situazione di difficoltà.

Tutti i voti vengono assegnati in presenza della maggior parte dei descrittori previsti per ciascun livello e tutti gli elementi sono valutati senza nessun tipo di automatismo aritmetico da parte del Consiglio di Classe nella sua autonomia.

In particolare, soprattutto in presenza di sanzioni (note disciplinari, ammonizioni, sospensioni), il CdC presta attenzione a valutare e valorizzare i progressi e i miglioramenti nel comportamento dimostrati dallo studente nel periodo scolastico successivo all'applicazione delle sanzioni medesime, tenendo conto dei seguenti elementi:

ATTENUANTI: la presa di coscienza e il comportamento positivo conseguente

AGGRAVANTI: la reiterazione di comportamenti sanzionabili e la mancata percezione dell'errore commesso.

* Il 5, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato e viene assegnato solo se sia stata precedentemente irrogata una sanzione di sospensione a causa di comportamenti gravi che violano lo Statuto degli Studenti nei due ambiti seguenti:

- a) comportamenti previsti dall'articolo 4, commi 9 e 9bis, ovvero reati che violano la dignità e il rispetto della persona o costituiscono pericolo per l'incolumità delle persone e/o allarme sociale;
- b) comportamenti previsti dall'articolo 3 commi 1, 2 e 5, che comportano inosservanza dei doveri di studente (frequenza regolare, impegno assiduo di studio, rispetto verso le persone e le cose).

Il voto negativo nel comportamento, in presenza dei comportamenti suddetti, sarà stabilito dal C.d.C. se, nonostante la cura nel percorso di recupero educativo, in sinergia scuola-famiglia, lo studente non dimostra apprezzabili e concreti cambiamenti nell'assimilazione di regole/valori e nel concreto comportamento di rispetto della normativa dello Stato e dell'Istituto.

N.B.: la valutazione insufficiente del comportamento deve essere motivata con espresso riferimento



ai casi di cui sopra e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. I comportamenti sanzionati e le recidive che motivano l'attribuzione del 5 devono essere supportati da una congrua documentazione probatoria (registro di classe a cura del docente che rileva la mancanza, verbale della seduta del C.d.C./C.d.I. che commina la sanzione; adeguata e tempestiva comunicazione scritta alla famiglia a cura del Coordinatore di classe/Dirigente scolastico), sia per fini di giustizia scolastica, sia per fini di autotutela dell'operato della scuola in sede di impugnazione della bocciatura.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER GLI SCRUTINI FINALI

PROMOZIONE

L'Organo collegiale ha deliberato che si incorre in ripetenza laddove il Consiglio di classe abbia deciso, dopo tutte le valutazioni del caso e considerata la proposta di voto del docente curricolare:

- a) di attribuire un numero di insufficienze gravi (voto 1-2-3-4) superiori a un quarto (1/4) delle discipline previste nel piano di studi annuale di riferimento;
- b) di attribuire un numero totale di insufficienze (tra gravi e lievi) superiore alla metà delle discipline previste nel piano di studi annuale di riferimento.

Resta salva la sovranità del Consiglio di classe che può discostarsi dai criteri di indirizzo sopra riportati con idonea motivazione a verbale.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

L'ammissione alla classe successiva per le classi I, II, III e IV viene sospesa dal Consiglio di classe per gli alunni cui il Consiglio medesimo non decreti, nello scrutinio finale di giugno, la sufficienza in tutte le discipline e nel contempo assegni un numero massimo di tre debiti. Per questi alunni è previsto il rinvio del giudizio di ammissione alla classe successiva, subordinatamente al superamento di prove tese a verificarne, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, la possibilità di accedere utilmente al successivo livello di istruzione. In ogni caso non saranno classificati gli alunni con meno di una prova scritta a quadrimestre.

Durante il periodo estivo gli studenti possono fruire dei corsi di recupero organizzati dalla scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo per le classi quinte, ai sensi del D.P.R. 122/09 art. 6 comma 1, viene deliberata dal Consiglio di classe per gli alunni cui il Consiglio medesimo assegna nello scrutinio finale la sufficienza in tutte le discipline incluso il comportamento.

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Per gli studenti di tutte le classi di istruzione secondaria di secondo grado, ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (cfr. annotazioni successive). La scuola si impegna a fornire, secondo una periodicità definita autonomamente, e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Ai sensi del DPR 122/09 art. 14 comma 7, la valutazione finale è subordinata alla frequenza di almeno i tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato di ciascun studente. Il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline. Ai giorni di assenze, calcolati in ore, bisogna aggiungere il computo delle ore di mancata frequenza per entrate posticipate e uscite anticipate. Chi non raggiunge il requisito della frequenza richiesta non può accedere allo scrutinio per mancata validazione dell'anno scolastico. Il medesimo articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

La Circolare ministeriale n. 20 del 4 Marzo 2011 ha precisato che rientrano fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).



In ottemperanza alla su richiamata normativa, il Collegio dei Docenti in data 09/06/2011 ha deliberato all'unanimità di considerare, quali assenze in deroga all'art. 14 c. 7 del DPR 122/2009, le seguenti ipotesi:

- 1) Partecipazione ad attività extracurricolari e manifestazioni organizzate dalla scuola;
- 2) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- 3) Terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate;
- 4) Donazioni di sangue;
- 5) Partecipazioni ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

- 6) Assistenza a familiari affetti da gravi patologie adeguatamente documentate
- 7) Studenti extracomunitari costretti ad assentarsi per motivi familiari o religiosi
- 8) Stage ed attività di studio svolte fuori dalla zona di pertinenza della scuola
- 9) Attività lavorative documentate con regolare assunzione
- 10) Gravi motivi di famiglia

Le cause che consentono di fruire della deroga devono essere dichiarate in forma scritta documentate e presentate al Dirigente Scolastico. Le determinazioni in proposito sono di competenza dei Consigli di Classe.

L'Istituto comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il monte ore annuale di ciascuna classe e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno; pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di classe e introdotto dal DPR 323/98 e successivamente modificato dai Decreti ministeriali 42/2007 e 99/2009. Il suo scopo è quello di rendere gli esiti degli Esami di Stato più rispondenti al rendimento scolastico effettivo di ogni alunno considerato su un lasso di tempo significativo. Il credito scolastico accumulato nei tre anni di riferimento costituisce un patrimonio di punti che contribuisce fino ad un quarto (25/100) a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato (max 100/100 ed eventuale lode a seguito di criteri fissi), i restanti 75/100 sono il punteggio massimo che lo studente può realizzare con le tre prove scritte (sino a 45/100) e il colloquio orale (sino a 30/100).

• Per le classi III, IV e V si deve fare riferimento alla nuova Tabella A del D.M. 99/2009

Il credito scolastico di ammissione all'esame conclusivo viene assegnato sulla base della conversione della media dei voti, incluso il comportamento, conseguita dall'alunno al termine delle classi III, IV e V nel relativo parametro della Tabella A e tenendo in considerazione, per



l'oscillazione all'interno della banda di appartenenza, frequenza, impegno, partecipazione, giudizio in Attività didattiche e formative alternative, ivi incluso lo studio individuale libero o assistito quando i suoi risultati siano certificabili e valutabili dalla Scuola. Si tiene conto anche degli eventuali crediti formativi. Per gli alunni di IV con giudizio sospeso il credito scolastico viene assegnato a promozione deliberata nello scrutinio integrativo, con contestuale attribuzione del punteggio minimo previsto per la banda di riferimento, salvo il caso di prove particolarmente positive con deliberazione all'unanimità.

Il punteggio assegnato al credito scolastico esprime dunque in sintesi:

Innanzitutto la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso con riguardo al profitto e inclusa la valutazione relativa al comportamento, < >.

All'interno della banda di oscillazione cui si accede in virtù di < > vengono considerati i seguenti indicatori:

1. L'assiduità alla frequenza scolastica.
2. L'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo.
3. L'interesse e l'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative.
4. La valutazione conseguita in Religione cattolica o Attività Alternative
5. Gli eventuali crediti formativi (vedi paragrafo successivo) .

E' stato deliberato che l'interesse e l'impegno nella partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola (punto 3) devono essere attestati dalla frequenza di almeno l'80% dell'orario previsto. Tali attività danno luogo all'attribuzione di 1 punto di credito, utile a raggiungere il livello superiore della banda di appartenenza che non può comunque essere superata.

IL CREDITO FORMATIVO

Il DM 49/2000 indica le caratteristiche formali e sostanziali dei crediti formativi. Essi sono le esperienze acquisite fuori dalla scuola in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, alle attività culturali, artistiche, ricreative, al lavoro, al volontariato, ad esempio sociale e ambientale, e allo sport.

Il Collegio dei docenti ha ritenuto il parametro temporale, per la sua oggettiva rilevazione, un utile indicatore della qualità dei crediti, deliberando i requisiti temporali.

I crediti danno luogo al riconoscimento di 1 punto all'interno della fascia di appartenenza. Si avrà il massimo riconoscimento di 2 punti per 2 crediti nella fascia più alta (media da 8 a 10) della tabella prevista dal D.M. 42/2007, onde consentire anche nelle classi V la copertura dell'intera forbice prevista dalla tabella ancora vigente appunto per la classe terminale .



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola si è da sempre impegnata nella realizzazione di una realtà inclusiva, rivolta a tutti gli studenti, con particolare attenzione ai Bisogni educativi speciali di ciascuno. La Direttiva ministeriale del 27/12/2012 individua tre sottocategorie di studenti BES, ovvero alunni con disabilità (tutelati dalla Legge 104/92), studenti con disturbi evolutivi specifici (tra i quali i DSA, tutelati dalla L.170/2010, e per la comune origine evolutiva anche ADHD e borderline cognitivi) e studenti con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Nel pieno rispetto di tale Direttiva e in linea con l'approccio bio-psico-sociale proposto dal modello ICF (International Classification of Functioning) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la scuola opera nell'ottica di una cultura dell'inclusione priva di stereotipizzazioni, basando la propria attività sulla consapevolezza che ciascun alunno può avere, in modo continuativo o in determinati periodi della vita, un bisogno educativo speciale a cui l'organizzazione scolastica deve rispondere. Al fine di agevolare l'inclusione didattica e la piena realizzazione personale degli studenti con BES, i consigli di classe intraprendono interventi pedagogici mirati sulle singole individualità, pur mantenendo la piena armonia con le attività svolte dal gruppo dei pari. Per i progetti e le iniziative volte alla realizzazione di un ambiente inclusivo, la scuola si avvale del contributo delle Funzioni strumentali proprie dell'area Recupero e Integrazione, rappresentate da personale altamente valido e competente.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il numero di alunni BES nella scuola è un dato costantemente in crescita. La scuola è scelta da alunni BES per la presenza dei laboratori, la peculiarità dei quali favorisce l'inclusione di ognuno. Sia gli alunni con gravi disabilità sia alunni BES di altro tipo partecipano alle lezioni di laboratorio. I PEI sono elaborati dal GLO che si riunisce almeno due volte all'anno, alla presenza del docente coordinatore della classe, del docente di sostegno, dei rappresentanti dei servizi socio sanitari, degli educatori e dei genitori. La scuola, in collaborazione con le famiglie, redige PDP sia per alunni DSA sia per alunni BES di altro tipo, in alcuni casi anche in mancanza di segnalazioni e/o certificazioni ma su segnalazione dei consigli di classe. I PDP vengono monitorati periodicamente. Gli insegnanti curricolari e di sostegno hanno utilizzato metodologie di promozione della didattica inclusiva ed inoltre hanno collaborato nella formulazione, adozione e monitoraggio dei PEI e dei PDP. Il



raggiungimento degli obiettivi è stato monitorato con regolarità ed in base alle reali esigenze del singolo alunno. La Scuola si occupa degli allievi con BES attuando dei Piani Didattici che prevedono l'utilizzo di misure compensative e/o dispensative, così come previsto dalla normativa, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi preposti. Nella platea della scuola sono presenti alcuni allievi stranieri per i quali si ha in progetto di realizzare percorsi di lingua italiana. Si è proseguito nell'attuazione di tutte le iniziative già avviate negli anni precedenti con particolare attenzione "all'ascolto" dei disagi segnalati dagli allievi. Ovviamente è stato predisposto il PAI, collegialmente condiviso e approvato.

Punti di debolezza:

Le risorse messe a disposizione dell'Istituto non rendono sempre possibile la realizzazione di corsi di potenziamento e/o recupero tenuto conto dell'elevato numero di alunni che ne avrebbero bisogno. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti deve misurarsi con la prassi del PFI. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola. In alcuni casi specifici è evidente una criticità a livello della frequenza scolastica irregolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

All'inizio di ogni anno scolastico, i docenti di sostegno e i consigli di classe redigono i Progetti



Educativi Individualizzati (PEI) relativi agli studenti con disabilità, tutelati dalla Legge 104 del 1992. Successivamente, al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso il nostro Istituto sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

DS, docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie, studenti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Al centro della strategia inclusiva della scuola, oltre agli studenti, la scuola pone anche le famiglie. Esse sono, infatti, di primaria importanza per la realizzazione di una piena inclusività basata su una rete di relazioni tra istituzione scolastica, famiglie e territorio, che diviene imprescindibile per realizzare un ambiente didattico ed educativo realmente funzionale per gli studenti. Ampio ascolto viene offerto alle famiglie, il cui contributo è di fondamentale importanza al fine di realizzare strategie educative e didattiche che tengano conto sia del contesto scolastico che del contesto extrascolastico in cui gli studenti sono inseriti, nell'obiettivo di realizzare per ciascuno di essi un Progetto di vita teso al raggiungimento della massima autonomia possibile. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa durante riunioni organizzate allo scopo e mantenendo viva la comunicazione anche tramite Web destinando la pagina principale del sito della scuola alla pubblicazione di tutti i comunicati e gli avvisi. Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi anche nell'ambito del PCTO

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli studenti, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Decreto n. 774 del 4 settembre 2019 emanato dal MIUR pubblica le Linee guida relative ai percorsi PCTO, ovvero di alternanza scuola-lavoro, resi obbligatori per tutti gli studenti di istituti professionali e licei, a partire dal terzo anno dalla Legge 107/2015. Tali percorsi hanno il fine di fornire agli studenti la possibilità di scoprire i propri interessi e le proprie inclinazioni attraverso la fruizione di esperienze pratiche in contesti lavorativi. Uno dei primari obiettivi della nostra scuola è quello di sostenere gli studenti con disabilità nella realizzazione di tale percorso, con l'obiettivo di "promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro" (D.L. 77 del 2005, art. 4 comma 5). Per ciò che concerne gli studenti con disabilità, al momento della redazione dei PEI (sez. 8.2), i docenti di sostegno e curricolari si impegnano a definire con precisione le linee di svolgimento dei percorsi di PCTO, che saranno calibrate sulle necessità e le aspirazioni degli studenti stessi che, nel pieno rispetto del principio di autodeterminazione, potranno partecipare in prima persona alla strutturazione degli stessi nel PEI. La scuola si impegna, dunque, a costruire percorsi di PCTO in contesti adatti alle necessità di ciascuno studente, al fine di agevolare l'acquisizione di competenze nuove per favorirne la massima inclusione sociale possibile. In osservanza a quanto sancito dal Decreto Legislativo 77/ del 2005, la scuola si impegna a strutturare percorsi di PCTO: In aziende e/o strutture esterne adatte ad ospitare lo studente; A scuola, progettando delle apposite attività laboratoriali che siano più vicine possibile alla realtà lavorativa e per cui siano predisposti orari e regole da osservare, nonché persone di riferimento, con lo scopo di ricreare una realtà lavorativa autentica. In entrambi i casi, il Dirigente Scolastico nomina per ciascuno studente: Un tutor interno, generalmente identificato con il docente di sostegno; Un tutor esterno, che ha il compito di seguire il percorso dello studente e di redigere una valutazione finale del percorso effettuato e delle competenze raggiunte, che sarà inserita nel PEI (sez. 8.4) Entrambe le esperienze sono volte a sviluppare competenze trasversali utili al raggiungimento dell'autonomia lavorativa, personale e



sociale dello studente.

Approfondimento

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Nella piena osservanza della C.M. n.353/1998 e della C.M. 2939 del 28/04/2015 del MIUR, qualora si dovesse verificare la necessità di attivare percorsi di istruzione domiciliare, la scuola si impegnerà a garantire allo studente il diritto di istruzione e educazione, nonché il raggiungimento dei massimi risultati possibili a livello didattico e di autonomia personale e sociale. La scuola, dopo aver acquisito la documentazione medica dalla famiglia, strutturerà un Progetto Formativo per lo studente che, previa approvazione da parte del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, sarà inviato all'Ufficio Scolastico Regionale per approvazione definitiva. La Didattica a Distanza, eseguita dalla scuola per mezzo delle applicazioni Google Classroom e Google Meet, diviene un ottimo strumento di contatto tra il gruppo classe e lo studente, che sarà in questo modo coinvolto nelle attività e nelle interazioni con i pari e con i docenti, sentendosi parte integrante del gruppo.

Allegato:

PAI 2021-2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n. 39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti", nel caso di quarantena fiduciaria e nei confronti di soggetti con patologie certificate.

A tal fine l'inserimento nel PTOF d'Istituto delle azioni coerenti con il PNSD, migliora la programmazione delle strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche. Le pratiche didattiche innovative, che consistono già da alcuni anni in "combinazioni" di metodi e strumenti, compresi quelli digitali, si pongono l'obiettivo di migliorare i risultati, il grado di autonomia e risposta al problema da parte dello studente.

L'IPEOA Perotti per l'a.s. 2022/2023 adotta le seguenti Piattaforme digitali:

- Il Registro elettronico "Argo";
- Google Suite for Education (o GSuite);
- Meet, per le riunioni collegiali e consiliari e le lezioni a distanza.

L'orario sarà adattato ai provvedimenti normativi emergenziali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie. Vigila sull'orario di servizio del personale. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale. Svolge, assieme al secondo collaboratore, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento. Coadiuvata il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica. Cura i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali.	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento dello stesso e del primo collaboratore, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni,	5



curando i rapporti con l'esterno. Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con istituzioni ed enti del territorio. Vigila sull'orario di servizio del personale e organizza l'orario in casi di sciopero dei docenti. Organizza e coordina il settore dell'extracurricolarità rapportandosi alle funzioni strumentali e alle altre figure che operano per la messa a punto e in opera di progetti e altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio. Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti. Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole. Svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento. Organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle funzioni strumentali e alle altre figure che operano nell'area medesima. E' membro di diritto del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.

Funzione strumentale	1. area 1 – ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO 2. area 2 – POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE 3. area 3 – FORMAZIONE 4. area 4 – INCLUSIONE E INTEGRAZIONE 5. area 5 – SALUTE 6. area 6 – RAPPORTI CON IL TERRITORIO.	6
Capodipartimento	- collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali	10



conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente

Responsabile di plesso	<p>Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio. Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti. Ritirare la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvedere alla consegna. Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di prescrizione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida. Redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico. Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Gestire la prima parte di provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico. Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA. Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità espresse dai responsabili. Organizza l'accesso dei genitori ai locali scolastici</p>	2
------------------------	---	---



nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni. È il punto di riferimento per i rappresentanti di classe. Accogliere ed accompagna personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso. Avvisa la Segreteria o il Comune e il Comando dei vigili circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la Direzione. Controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici. Previo accordo con la Direzione, contatta gli uffici del Comune per problemi di plesso. Predispone l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni, palestra..). Fa fronte ai "piccoli" problemi del plesso che esulano dall'intervento della Direzione o, in emergenza, in attesa di chi di competenza.

Responsabile di laboratorio

- indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, officina o palestra di cui ha la responsabilità; - formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; - controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra a Lei affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; - controllare e verificare, al termine dell'anno

2



	<p>scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza</p>	
Animatore digitale	<p>- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	4
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Docente a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica con compiti di coordinamento dell'intero percorso di</p>	1



educazione civica (il quale dovrà svolgersi in non meno di 33 ore annue). Tale docente coordina quindi le diverse attività didattiche svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- il coordinamento del personale ATA, oltre che la verifica degli obiettivi prestabiliti; - la promozione di incarichi e mansioni atti a garantire il normale svolgimento dei servizi scolastici di contabilità e amministrazione; - l'organizzazione di tutte le attività richieste dal Dirigente scolastico.

Ufficio protocollo

Riceve il materiale documentario del soggetto produttore in uscita e in entrata (sono esclusi i documenti interni) e lo annota nel registro. La registrazione nel protocollo deve contenere dati certi e non sono accettabili numeri lasciati in bianco, cancellazioni e correzioni: in caso di errori serve la vidimazione.

Ufficio acquisti

Programmazione degli acquisti di beni, servizi e lavori; Avvio, aggiudicazione e stipula delle procedure di acquisto; Esecuzione del contratto.

Ufficio per la didattica

La segreteria didattica supporta e fornisce allo studente tutte le informazioni relative all'attività didattica (orari delle lezioni, ricevimento dei docenti, piani di studio, passaggi di corso di studi, ecc).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=54d2636b7b0440a9b2f5b70cbb7c9921



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo di rete con gli Alberghieri d'Italia**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Accordo di rete con gli Alberghieri della Puglia**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Accordo di rete con i CPIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Accordo di rete per la diversabilità**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Certificazioni EIPASS

Si tratta di una certificazione informatica che attesta le competenze digitali di un soggetto. La certificazione EIPASS è conforme agli standard e alle procedure comunitarie, sia per quanto riguarda la definizione del programma, che per quanto concerne l'organizzazione, le sedi e l'erogazione degli esami. Permette di acquisire competenze nell'ambito delle ICT ovvero delle information and communication technology. Si tratta, a tutti gli effetti, di un attestato di addestramento professionale riconosciuto in diversi ambiti come credito formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: LA GRAMMATICA DEL CONFLITTO

Gestione del conflitto in classe e tra pari

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Docenti
-------------	---------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Fornire competenze sulla normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Seminario formativo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su Bullismo e Cyberbullismo

Il percorso formativo ha l'obiettivo di promuovere un ambiente scolastico sicuro e positivo e di favorire il riconoscimento delle situazioni di rischio. Il corso inizia con l'approfondimento della definizione del fenomeno, le caratteristiche, i relativi fattori di rischio e le dinamiche che stanno alla



base del bullismo e del cyberbullismo (modulo 1). Successivamente, vengono affrontate le normative di riferimento e la necessità e l'importanza di attivare risorse ad hoc e interventi per la prevenzione del fenomeno a scuola, sulla base del modello a molteplici livelli (modulo 2). Per una strategia integrata e globale di prevenzione, viene infine analizzato il ruolo del docente nelle possibili azioni di prevenzione universale (prevenzione universale modulo 3) e le azioni connesse ad una efficace gestione dei casi (prevenzione indicata modulo 4).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Seminario formativo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

IO CONTO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

PROGETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PNSD

Piano Triennale Animatore Digitale

ALLEGATO AL PTOF 2022/2025

Premessa

Il Piano nazionale scuola Digitale (PNSD) (D.M. n.851 del 27/10/2015) persegue le finalità “di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale” (L. 107 del 13/7/2015 commi 56-57-58-59).

All'Animatore Digitale, individuato all'interno dell'Istituto, è affidato il compito di:

“...favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.”(cfr. Azione #28 del PNSD)

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale.

AMBITI DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

FORMAZIONE INTERNA

Favorire la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD organizzando laboratori formativi (senza necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Tutto ciò premesso, l'animatore digitale presenta il proprio piano di intervento per i prossimi tre anni scolastici. Il Piano di attuazione Triennale potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

FORMAZIONE INTERNA			
FINALITA'	PIANO DI INTERVENTO		
	PRIMA ANNUALITA'	SECONDA ANNUALITA'	TERZA ANNUALITA'
<i>Rilevazione dei bisogni formativi del personale docente dell'Istituto</i>	Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze formative	Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze formative	Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze formative
<i>Formazione sull'utilizzo delle APPS didattiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisporre incontri formativi per diffondere la conoscenza delle Apps di Google per gestire e organizzare in maniera efficace il flusso informativo dell'intero Istituto ▪ Monitoraggio attività e rilevazione dei livelli di competenze digitali acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione base e avanzata all'uso di APP didattiche e strumenti di condivisione on line ▪ Formazione per utilizzo di espansione digitale dei testi ▪ Proposta di nuovi corsi per la comunità scolastica su: Digital storytelling/infografica ecc... (con software libero) e altri eventuali in base alle esigenze emerse. ▪ Monitoraggio attività e rilevazione dei livelli di competenze digitali acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione base e avanzata all'uso di APP didattiche e strumenti di condivisione on line ▪ Formazione per utilizzo di espansione digitale dei testi ▪ Proposta di nuovi corsi per la comunità scolastica su: Digital storytelling/infografica ecc... (con software libero) e altri eventuali in base alle esigenze emerse. ▪ Monitoraggio attività e rilevazione dei livelli di competenze digitali acquisite.
<i>Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici presenti nell'Istituto</i>	Formazione base dei docenti all'uso delle LIM e diffusione di software open source per la LIM	Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola: utilizzo di PC, tablet e Lim nella didattica quotidiana	Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola: utilizzo di PC, tablet e Lim nella didattica quotidiana

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

FINALITA'	PIANO DI INTERVENTO		
	PRIMA ANNUALITA'	SECONDA ANNUALITA'	TERZA ANNUALITA'
<p><i>Diffusione e condivisione delle buone pratiche</i></p> <p><i>Sviluppo della relazione educativa</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno specifico spazio sul sito web d'Istituto dedicato al PNSD e alle attività che verranno realizzate nella scuola al fine di pubblicizzare e condividere gli intenti del PNSD con docenti e famiglie • Utilizzo delle Apps della Google Workspace for Education per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti Associazioni / Università • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza Digitale • Utilizzo delle Apps della Google Workspace for Education per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche • Stimolare i docenti a produrre versioni digitali dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito web di Istituto e/o sui canali social dell'Istituto • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti Associazioni / Università • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza Digitale • Utilizzo delle Apps della Google Workspace for Education per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche • Coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti nell'utilizzo della didattica in rete • Incentivare ad un uso sempre più consapevole e corretto delle risorse online • Stimolare i docenti a produrre versioni digitali dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito web di Istituto e/o sui canali social dell'Istituto • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti Associazioni / Università • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

FINALITA'	PIANO DI INTERVENTO		
	PRIMA ANNUALITA'	SECONDA ANNUALITA'	TERZA ANNUALITA'
<p><i>Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffusione d'uso di spazi Drive per la condivisione di materiali ▪ Utilizzo di classi virtuali ▪ Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffusione d'uso di spazi Drive per la condivisione di materiali ▪ Utilizzo di classi virtuali ▪ Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffusione d'uso di spazi Drive per la condivisione di materiali ▪ Utilizzo di classi virtuali ▪ Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica